



COMUNE DI FAENZA

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO per il “NIBALLO - PALIO DI FAENZA” e manifestazioni collaterali

PREMESSA

Il presente Regolamento Organizzativo disciplina per la parte tecnico – organizzativa le manifestazioni del Niballo – Palio di Faenza ed è emanato in attuazione dell’articolo 3 del Regolamento Generale. Il Regolamento Organizzativo contiene la disciplina organizzativa delle competizioni del Niballo – Palio di Faenza ed, in generale, di tutto quanto non disciplinato dal Regolamento Generale. Le eventuali modifiche al presente Regolamento Organizzativo sono disciplinate dall’articolo 3 del Regolamento Generale.

TITOLO I - DELLE REGOLE FONDAMENTALI PER IL CORTEO STORICO E LA CORSA DEL NIBALLO

Capitolo I – DEPUTAZIONE PER IL NIBALLO

Art. 1 - COMPITI DELLA DEPUTAZIONE

1.1. - La Deputazione bandisce il concorso per il periodico rinnovo del drappo del Niballo e ad essa devono essere inoltrate, per la necessaria autorizzazione, le proposte di realizzazione di nuovi costumi da parte dei Rioni e del Gruppo Municipale, ovvero i progetti di costituzione della Comparsa rionale e municipale, ai sensi del presente Regolamento, nonché dei modelli delle bandiere degli Alfieri bandieranti.

1.2. – Può formulare indirizzi per la ripartizione dei contributi e altri fondi, disponibili per il rinnovo e l’adeguamento dei costumi delle Comparsa rionali e municipale, in base alle proposte di realizzazione di nuovi costumi presentate dai Rioni.

1.3. - Le deliberazioni della Deputazione sono inviate, per conoscenza, al Comitato per il Niballo ed una volta promulgate con visto del Magistrato dei Rioni, costituiscono disposizioni vincolanti ai sensi del Regolamento Organizzativo.

Capitolo II - DELLE FIGURE DEL NIBALLO

Art. 2 - COMPOSIZIONE DELLA COMPARSA RIONALE E GRUPPO MUNICIPALE

2.1. - E’ lasciata facoltà ai Rioni di determinare il numero delle figure della Comparsa Rionale, previa autorizzazione della Deputazione per il Niballo che ne stabilirà insindacabilmente i limiti in relazione allo schema di composizione della Comparsa predisposto da ogni Rione e dal Gruppo Municipale; per le tipologie di seguito elencate non potranno comunque essere autorizzate figure oltre il numero indicato:



COMUNE DI FAENZA

- 12 suonatori di strumenti a percussione
- 10 suonatori di strumenti a fiato
- 6 rotellini rionali ed 8 per il Gruppo Municipale.

2.2. - La comparsa in costume del Gruppo Municipale è curata dai dirigenti nominati dall'Associazione e del suo coordinamento è responsabile il Maestro di Campo, secondo il dettato regolamentare.

2.3. - In considerazione dell'incarico svolto, i Rotellini rionali e del Gruppo Municipale, dovranno essere scelti tra i figuranti più anziani con esperienza di vita rionale al fine di disporre della necessaria autorità a condurre la Comparsa e mantenere l'ordine.

2.4. - Ogni figura inserita nella Comparsa senza preventiva autorizzazione della Deputazione comporterà un'ammenda di 2° grado.

Art. 3 – DISCIPLINA DELLA COMPARSA RIONALE E SANZIONI

3.1. – E' proibito, durante il percorso cittadino delle varie manifestazioni e nel Corteo al Campo della Giostra, fumare, gridare, soffermarsi a parlare con spettatori, prendere bibite o altro, masticare gomme o tabacco, togliersi il copricapo o altra parte del costume, o portare oggetti che non facciano parte di questo, con esclusione degli occhiali da vista (purché non colorati).

3.2. - I contravventori sono personalmente punibili con la sospensione temporanea o con l'espulsione a vita a far parte dei Cortei, al Rione può essere applicata ammenda di 1° grado.

Art. 4 – VINCOLI DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI CHE PARTECIPANO AL TORNEO

4.1. - Alfieri bandieranti e Musicisti che si siano esibiti durante un "Torneo degli Alfieri bandieranti e Musicisti" o nella gara "a coppie" per un Rione potranno gareggiare per un altro Rione solo dopo un periodo di non partecipazione alle gare di cui sopra della durata di anni 5, decorrenti dalla data dell'ultima esibizione; ciò significa che per tale periodo di astensione dalle gare essi non potranno partecipare, né potrà essere accettata l'iscrizione a partecipare, al "Torneo degli Alfieri bandieranti e Musicisti di cui al Cap. III e alla "Gara a Coppia degli Alfieri bandieranti" di cui al Cap. V. In tale caso inoltre il Rione di nuova appartenenza corrisponderà al Rione di provenienza, a titolo di rimborso per l'investimento formativo a suo tempo effettuato, una somma pari al valore base dell'ammenda di 2° grado per ogni anno in cui l'atleta gareggiò nel "Torneo degli Alfieri bandieranti e Musicisti" o nella gara "a coppie" per il Rione di provenienza.

4.2. - La regola di cui al comma 1 opera unicamente in relazione agli atleti maggiorenni; in ogni caso la partecipazione dell'atleta minorenni alle gare non pregiudica la libertà dello stesso di esibirsi, una volta maggiorenne, per un altro Rione.

Art. 5 – PRESENTAZIONE ELENCHI ATLETI/FIGURANTI DEL TORNEO E SANZIONI

5.1. - L'elenco delle persone designate a partecipare alle gare del "Torneo degli Alfieri bandieranti e Musicisti" e gara "a Coppie", deve essere prodotto al Magistrato dei Rioni almeno sette giorni prima delle gare.

5.2. - L'elenco di tutti i figuranti che hanno sfilato nei Cortei rionali del Torneo, del Giuramento e del Corteo Storico del Niballo deve essere presentato al Magistrato dei Rioni entro i sette giorni successivi



COMUNE DI FAENZA

a quello nel quale il Niballo sia stato effettuato.

5.3. - L'inosservanza di queste disposizioni è passibile di ammenda di 2° grado.

Art. 6 – FIGURANTI, APPROVAZIONE COSTUMI E BANDIERE RIONALI - SANZIONI

6.1. - Tutti i figuranti che vestono la Comparsa rionale debbono avere idonea prestanza fisica, rispetto all'estetica della Figura rappresentata, ed essere vestiti dei costumi del proprio Rione quali risultano dai bozzetti approvati dalla Deputazione per il Niballo.

6.2. - L'inosservanza della disposizione di cui al comma 1, è passibile di ammenda di 1° grado.

6.3. - La disposizione di cui al comma 1 vale anche per le bandiere portate dai figuranti e dagli Alfieri bandieranti, i bozzetti delle quali debbono essere sempre sottoposti alla preventiva autorizzazione della Deputazione.

6.4. - L'inosservanza della disposizione di cui al comma 3 è passibile di ammenda di 3° grado.

Art. 7 – CAVALIERE GIOSTRANTE

7.1. - Il Cavaliere, per poter partecipare alla corsa del Niballo o ad ogni altra corsa regolata dal presente Regolamento, deve essere dotato di autorizzazione medica specifica all'attività sportiva, rilasciata secondo le normative vigenti per le attività sportive amatoriali.

7.2. - Al Medico sportivo presente alle gare per conto dell'Amministrazione comunale, è data facoltà di interdizione alla Gara qualora rilevi l'assenza del suddetto certificato o di idonea condizione fisica, che possa costituire pericolo per il corretto svolgimento della competizione.

7.3. - Il Magistrato dei Rioni potrà autorizzare il Rione che, per gravi e giustificati motivi, sia rimasto privo del proprio Cavaliere, a procurarsene uno esterno.

Capitolo III - DEL TORNEO DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI

Art. 8 – PARTECIPAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TORNEO

8.1. - L'ordine di svolgimento delle gare è, di norma, il seguente:

- Singolo
- Piccola Squadra
- Grande Squadra e Gruppo Musicisti

8.2. - La premiazione dei vincitori avverrà la sera stessa e chiuderà la manifestazione; fatta salva l'eventualità della premiazione per la "combinata" (o altri premi istituiti in accordo con il Consiglio dei Dieci) che avverrà la sera della gara "a Coppia".

Art. 9 – ISCRIZIONE AL TORNEO ED ORDINE DI SFILATA

9.1. - La partecipazione a questo torneo non è obbligatoria per i Rioni; essi devono comunicare i propri Alfieri bandieranti e Musicisti iscritti alle suddette gare almeno sette giorni prima, secondo le prescrizioni di questo Regolamento; assenze ingiustificate dopo l'iscrizione saranno passibili di ammende di 3° grado.

9.2. - I Gruppi rionali partecipano alla cerimonia rispettando l'ordine di sfilata stabilito dal risultato



COMUNE DI FAENZA

della corsa del Niballo (edizione ordinaria) dell'anno precedente.

Art. 10 – COMPOSIZIONE DELLA COMPARSA RIONALE PREVISTA PER IL TORNEO

10.1. - La Comparsa rionale prevista per il Torneo è così composta:

- Portastendardo rionale o paggio Maggiore,

- due armati di scorta,

a questi vanno aggiunti:

- il numero di Alfieri Bandieranti e Musicisti necessari per le esibizioni, comprese le riserve.

10.2 - Le figure prescritte possono essere affiancate da Rotellini Rionali, fino ad un massimo di 2, mentre i portatori di bandiera di riserva alle esibizioni dovranno essere individuati tra gli Alfieri Bandieranti o le loro riserve.

10.3. - Per ogni inosservanza ai commi precedenti, è applicata una ammenda di 2° grado.

Art. 11 – PARTENZA CORTEI, PERCORSI TRADIZIONALI, DISPOSIZIONE, LIMITI DI INGRESSO IN PIAZZA - SANZIONI

11.1. - I Gruppi rionali partono dalla propria sede percorrendo, secondo il percorso tradizionale, vie e corsi del proprio Rione ed entrano nella Piazza del Popolo al tocco delle 20.30 precise, osservando l'ordine d'ingresso alla Piazza stabilito dal presente Regolamento.

11.2. - Dopo la sfilata lungo la carreggiata centrale della Piazza ciascun Gruppo rionale va a disporsi nella Piazza negli spazi determinati.

11.3. - Gli Alfieri bandieranti ed i Musicisti così disposti restano in formazione ordinata, eventualmente seduti nelle apposite panche, salvo esigenze di riscaldamento atletico.

11.4. - Altri figuranti non sono ammessi all'ingresso della Piazza.

11.5. - L'inosservanza di queste disposizioni è passibile di ammenda di 2° grado.

Art. 12 – IL GRUPPO MUNICIPALE: INGRESSO E SCHIERAMENTO

12.1. - Appena le Comparses rionali hanno terminato la loro sistemazione nella Piazza fa il suo ingresso il Gruppo Municipale che si schiera attorno e sul palco della Giuria ed Autorità.

12.2. - Nel palco centrale siedono i Capi Rione e le Autorità cittadine che ne hanno ricevuto invito, spetta al Maestro di Campo la responsabilità di ammettere al palco gli aventi diritto.

Art. 13 – LA COMPARSA MINIMA DEL GRUPPO MUNICIPALE

13.1. - La Comparsa minima del Gruppo Municipale è così composta:

- Maestro di Campo

- un Conestabile (Ufficiale a piedi);

- otto Guardie a piedi (Pavesari), o dieci Balestrieri;

- sei Tamburini;

- tre suonatori di Chiarina

- Porta gonfalone Municipale,



COMUNE DI FAENZA

- 2 Rotellini.

13.2. - L'inosservanza di questa disposizione è passibile di ammenda di 2° grado.

Art. 14 – SORTEGGIO PER L'ORDINE DI ESIBIZIONE, DURATA, COMPOSIZIONE DELLA GIURIA E VALUTAZIONI

14.1. - Terminata la disposizione del Gruppo Municipale le chiarine municipali chiamano di volta in volta , le esibizione degli Alfieri rionali e Musicisti, nell'ordine di esibizione stabilito dal sorteggio.

14.2. - Il sorteggio dell'ordine delle esibizioni, la loro durata, la composizione della Giuria, le modalità del voto dei Giudici, gli schemi di valutazione delle esibizioni sono regolamentate dal Comitato per il Niballo con proprie disposizioni, su proposta del Consiglio dei Dieci.

Art. 15 – MODALITA' DI PROCLAMAZIONE E DI PREMIAZIONE

15.1. - La proclamazione dei vincitori di ogni singola specialità si effettua al termine di tutte le gare nell'ordine del loro svolgimento; i premiati sono chiamati al Palco Municipale per ricevere il premio, accompagnati dallo squillo delle chiarine municipali.

15.2. - I premi sono costituiti da trofei in ceramica appositamente realizzati dai ceramisti faentini, diversificati nelle dimensioni per caratterizzare le categorie in cui è divisa la competizione.

Capitolo IV - DEL GIURAMENTO DEI CAVALIERI GIOSTRANTI

Art. 16 – COMPOSIZIONE DELLA COMPARSA RIONALE, I ROTELLINI - SANZIONI

16.1. - La Comparsa rionale è così composta:

- un Tamburino
- due Alfieri bandieranti
- un Capitano del Rione a piedi
- quattro Armigeri
- Paggio Maggiore con stendardo rionale
- due Armati di scorta
- Cavaliere giostrante sul cavallo da parata con palafreniere
- Palafreniere con cavallo da gara
- quattro Porta bandiere con vessilli di famiglie rionali.

16.2. - Le figure prescritte possono essere affiancate da Rotellini Rionali, fino ad un massimo di 2, e da 2 Alfieri Bandieranti con il compito di portatori di bandiere di riserva. Solamente in occasione della gara degli Alfieri Bandieranti Giovani, abbinata al Giuramento dei Cavalieri che parteciperanno al Torneo della Bigorda d' Oro, potranno essere presenti in aggiunta 1 Tamburino e 2 Alfieri Bandieranti (1 per la gara del Singolo e l'altro come portatore di bandiera di riserva).

16.3. - Eventuali figure o tamburini o altri suonatori, eccedenti tale formazione, che abbiano accompagnato la sfilata attraverso le vie del Rione devono fermarsi prima dell'ingresso in Piazza.

16.4. - Per ogni inosservanza ai commi precedenti è applicata una ammenda di 2° grado.

Art. 17 – PERCORSO E DISPOSIZIONE DEI GRUPPI RIONALI E MUNICIPALE – CONTESTAZIONE E



COMUNE DI FAENZA

DIVERBI

17.1. - I Gruppi rionali partono dalla propria sede percorrendo, secondo il percorso tradizionale, vie e corsi del proprio Rione, per entrare nella Piazza al tocco delle 21.00 precise, osservando l'ordine di ingresso stabilito.

17.2. - Dopo la sfilata lungo la linea centrale della Piazza ciascun Gruppo rionale va a disporsi nella Piazza negli spazi determinati; appena le Comparse rionali hanno concluso la loro sistemazione nella Piazza fa il suo ingresso il Gruppo Municipale che si schiera attorno e sul palco della Giuria ed Autorità.

17.3. - Qualora tra i figuranti delle Comparse rionali sorgessero contestazioni o diverbi, il Maestro di Campo potrà chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

17.4. - Ai Rotellini è fatto obbligo di mantenere l'ordine nelle proprie Comparse.

Art. 18 – COMPARSA MINIMA E DISLOCAZIONE DEL GRUPPO MUNICIPALE

18.1. - La Comparsa minima del Gruppo Municipale è la seguente:

- sei Tamburini
- tre suonatori di Chiarina
- Maestro di Campo
- Araldo lettore del Bando della Giostra, a piedi
- un Conestabile
- otto Guardie a piedi
- Portagonfalone Municipale
- Portagonfalone del drappo del Palio
- quattro Portatori con "botte di Albana"
- tre Rotellini

18.2. - La dislocazione del Gruppo Municipale attorno al palco è la seguente

- a) Guardie sul fronte del palco, con il secondo Conestabile, se presente;
- b) Tamburini alla destra del palco, rispetto a chi vi è seduto, suonatori di chiarina alla sinistra del palco;
- c) Maestro di Campo, Primo Conestabile, Banditore, al tavolo centrale;
- d) Portagonfalone Municipale alla sinistra del tavolo, rispetto a chi vi è seduto;
- e) Portapalio alla destra del tavolo.

18.2. - Per ogni inosservanza al comma precedente è applicata una ammenda di 2° grado.

Art. 19 – LETTURA DEL BANDO E CHIAMATA DEI CAVALIERI

19.1. - Terminata la disposizione del Gruppo Municipale, i suonatori di chiarina intonano l'inno del Palio del Niballo, a cui segue la lettura del Bando da parte dell'Araldo.

19.2. - L'annuncio dell'inizio della cerimonia del Giuramento è sancito dalla lettura, da parte del Maestro di Campo, di questa formula: *"Cittadini, con sommo gaudio e grande onore, annuncio a Voi la ripetizione del Palio che in momenti segnati dalla storia della città, diede gloria all'armi, quanto lustro nell'arte agli antenati nostri. Abbia inizio la presentazione e il giuramento dei Cavalieri che difenderanno i colori dei cinque Rioni"*.



COMUNE DI FAENZA

19.3. - Lo squillo delle chiarine chiama di volta in volta i Cavalieri al giuramento, secondo l'ordine previsto.

Art. 20 – IL GIURAMENTO

20.1. - Ogni Cavaliere, accompagnato dal Tamburino rionale seguito dal Portastendardo scortato dal Priore con i due armati e dal Palafreniere con il cavallo da gara, si porta di fronte al palco indi si presenta all'Araldo e al Maestro di Campo per formulare il Giuramento.

20.2. - L'Araldo municipale legge ad ogni cavaliere la seguente formula:

D: Cavaliere il tuo nome? R:.....

D: Per quale Rione combatterai? R:

D: Il nome del tuo cavallo? R:.....

D: Ti accettiamo a combattere per il Rione.....; l'onore ed il valore ti conducano nella competizione e la cavalleria ti sia di consiglio. Giuralo! R: Lo giuro!

20.3. - Ad ogni giuramento il Gonfalone municipale viene abbassato: il Cavaliere stende la mano destra su di esso mentre pronuncia "Lo giuro!".

20.4. - Pronunciato il Giuramento il Cavaliere rientra rapidamente nel proprio gruppo rionale.

Art. 21 – USCITA AUTORIZZATA DEI CAVALLI DOPO IL GIURAMENTO

21.1. - Ultimato il Giuramento dei cinque Cavalieri, completata l'eventuale consegna di premi ai Cavalieri, le Chiarine municipali eseguono nuovamente l'inno del palio ed i Tamburini rullano a lungo quindi viene autorizzata l'uscita dei cavalli dalla Piazza per facilitare la gara degli Alfieri bandieranti.

Capitolo V - GARA "A COPPIA" DEGLI ALFIERI BANDIERANTI

Art. 22 – SORTEGGIO DELLA "COPPIA", GIUDIZIO FINALE DELLA GARA, PREMIAZIONE

22.1. - Terminata l'uscita dei cavalli, il Maestro di Campo procede al sorteggio per l'esibizione della prima Coppia; il sorteggio, di norma, viene ripetuto di volta in volta prima della esibizione di ogni Rione; fatto salvo che sia diversamente disposto su proposta del Consiglio dei Dieci; inoltre la durata delle esibizioni, la composizione della Giuria, la modalità di espressione del voto dei Giudici, gli schemi di valutazione delle esibizioni sono regolamentate dal Comitato per il Niballo con proprie disposizioni, su proposta del Consiglio dei Dieci.

22.2. - Agli Alfieri bandieranti e Musicisti, che mantengano il requisito di età per partecipare alle competizioni riservate a giovani e giovanissimi, è permesso esibirsi una sola volta nella gara "a Coppie" di cui al presente Capitolo, senza perdere il diritto a ripresentarsi nelle competizioni riservate a "giovani e/o giovanissimi".

Art. 23 – PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE – CONSEGNA DELLA "BOTTE"

23.1. - La proclamazione del vincitore è fatta attraverso la consegna della Botte sotto la direzione del Maestro di Campo che comunica il vincitore al Capo gruppo tamburi municipali.



COMUNE DI FAENZA

22.2. - I quattro portatori della botte accompagnati dal rullo dei tamburi municipali, partono dal palco, con la Botte posta su apposita portantina, muovono nella Piazza e sfilano davanti ai cinque gruppi rionali, fermandosi infine, al cessare del rullo di tamburi, di fronte alla Coppia che ha vinto, proclamando così pubblicamente il vincitore.

23.3. - Successivamente la Coppia ed il Tamburino vengono chiamati sul Palco dalle Chiarine Municipali per la consegna della “Torre” in argento e dei Trofei in ceramica a ricordo della vittoria.

23.4. - Un prolungato squillo di chiarine, seguito dal rullo dei Tamburi, darà quindi inizio all’uscita dei gruppi dalla Piazza per il rientro alle sedi rionali secondo l’ordine previsto.

Art. 24 – DEL TORNEO DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI IN CASO DI MALTEMPO

24.1. - Il Comitato per il Niballo emana direttive per la regolamentazione dei rinvii, in caso di maltempo, del Torneo degli Alfieri bandieranti e Musicisti, della Gara delle Coppie e del Giuramento dei Cavalieri.

Art. 25 – DEFINIZIONE DEI PREMI SPECIALI E “ALLA MEMORIA”

25.1. - Su disposizioni regolamentari proposte dal Consiglio dei Dieci, è previsto lo svolgimento della gara per il miglior Tamburino che accompagna la Coppia Alfieri; inoltre la somma dei singoli punteggi ottenuti nelle specialità del Singolo, Coppia, piccola e grande Squadra, Gruppo Musicisti, comporta l’assegnazione di un trofeo specifico.

25.2. – Il Comitato Palio e il Consiglio dei Dieci emanano disposizioni per commemorare persone scomparse che abbiano rivestito particolare significato per le manifestazioni del Niballo e collaterali.

Capitolo VI - DELLE PROVE AL CAMPO

Art. 26 – LE PROVE ORDINARIE E STRAORDINARIE – REGOLE GENERALI PER LE PROVE

26.1. - L’effettuazione delle prove ordinarie è prevista nei quindici giorni antecedenti la quarta Domenica di Giugno, ovvero la festività dei SS. Pietro e Paolo, per soli tre giorni alterni a settimana, di norma Lunedì, Mercoledì, Venerdì. La giornata del Sabato di vigilia viene tenuta libera per l’eventuale svolgimento di prove straordinarie, esclusivamente autorizzate dal Coordinatore Organizzativo, sentita la Commissione di Pista.

26.2. - Oltre alle Prove ordinarie, che si svolgono di norma nella giornata di mercoledì nella settimana precedente la Corsa del Niballo, è previsto lo svolgimento di prove dette “Prove Ufficiali”; così definite in quanto vengono condotte dal Podestà della Giostra con partenza di due Cavalieri contemporaneamente secondo le prescrizioni del Regolamento Organizzativo.

26.3. – L’orario per tutte le giornate di prove è fissato di norma con inizio alle ore 18.00 e con termine alle ore 21.00; eventuali modifiche al Calendario e all’orario di svolgimento delle prove possono essere stabiliti con disposizioni emanate dal Magistrato dei Rioni, sentito il Comitato Palio.

26.4. - Eventuali deroghe al suddetto orario ed ai giorni delle prove, per esempio in caso di maltempo, devono essere autorizzate come da comma precedente in relazione a quanto proposto dalla Commissione di Pista.



COMUNE DI FAENZA

Art. 27 – PERSONALE AMMESSO AL CAMPO PROVE E AL CAMPO DELLA GIOSTRA

27.1. - Al Campo Prove sono ammessi, oltre agli addetti dell'organizzazione e del Gruppo Municipale, i soli addetti delle scuderie ed i Dirigenti rionali per un massimo complessivo di dodici persone per ogni singolo Rione, compreso il Capo Rione e altro personale dell'Organizzazione rionale.

27.2. - Al Campo della Corsa non saranno comunque ammessi più di quattro addetti per Rione, compreso il Cavaliere, limitatamente al momento della presenza del cavallo nel Campo della Corsa.

Art. 28 – SVOLGIMENTO DELLE PROVE ORDINARIE

28.1. - Lo svolgimento delle prove ordinarie è libero ed è lasciata facoltà ai Rioni di determinare la metodologia della prova; al Gruppo Municipale spetta il compito di coordinare tale svolgimento e controllare l'avvio dei Cavalieri in caso di prove tecniche.

28.2. - Tale svolgimento deve comunque essere ispirato ai criteri di normale correttezza al fine di non danneggiare gli altri concorrenti riducendo allo stretto tempo necessario il tempo di permanenza all'interno del Campo della Corsa.

28.3. - All'interno del Campo della Corsa sarà ammesso un solo cavallo per volta di ogni Rione sia esso "montato" o "scosso".

28.4. - Ogni Rione non può portare più di due cavalli, contemporaneamente, ogni sera al Campo delle Prove.

Art. 29 – PROVE UFFICIALI - REGOLAMENTAZIONE

29.1. - Durante le prove ufficiali ogni Cavaliere deve correre almeno una tornata a destra e una tornata a sinistra della pista di gara, percorrendo al galoppo, in un tempo massimo di sedici secondi, la Pista che collega lo stallo di partenza con il Niballo, se questo non avviene può essere comminata una ammenda di 1° grado.

29.2. - L'inizio delle prove ufficiali è stabilito di norma per le ore 19.30, pur essendo consentito l'accesso al Campo delle prove a partire dalle ore 18.30; disposizioni in merito sono emanate dal Magistrato dei Rioni, sentito il Comitato Palio.

29.3. - L'ordine di svolgimento delle tornate è definito dal Podestà della Giostra, con l'eventuale ausilio di un sorteggio.

29.4. - Alle Prove Ufficiali presenziano i Capi Rione.

Capitolo VII - DEL CORTEO STORICO DEL NIBALLO

Art. 30 – ORARIO, DISPOSIZIONE DEI GRUPPI, PERSONALE AMMESSO, OBBLIGHI DEI ROTELLINI, CONTESTAZIONI E DIVERBI

30.1. - Alle ore 16.00 ai rintocchi della Torre civica, il drappo esce dal Duomo accompagnato dal Podestà della Giostra e dal Magistrato dei Rioni, si inserisce nel Gruppo Municipale che muove verso corso Mazzini; entrano in Piazza del Popolo il Podestà ed il Maestro di Campo con le chiarine che vanno a collocarsi sul loggiato municipale.

30.2. - Di seguito ad ogni ingresso delle Comparse rionali i rispettivi gruppi di Alfieri bandieranti si



COMUNE DI FAENZA

portano sul loggiato comunale anticipando l'ingresso del proprio gruppo al cui ingresso in Piazza muovono festosamente le bandiere fino al termine dello schieramento, infine il Gruppo Alfieri bandieranti si colloca sopra all'altezza del proprio gruppo.

30.3. - Le comparse rionali entrano nella Piazza del Popolo rispettando l'ordine di sfilata stabilito dal risultato della Corsa del Niballo (edizione ordinaria) dell'anno precedente.

30.4. - Dopo la sfilata lungo la carreggiata centrale della Piazza ciascun gruppo rionale va a disporsi nella Piazza, il primo dalla parte di porta Montanara, gli altri e seguire.

30.5. - Nello spazio della Piazza del Popolo delimitato da transenne per lo svolgimento del Corteo Storico non sono ammesse figure in abiti borghesi oltre agli addetti alla Organizzazione, appositamente autorizzati.

30.6. - Qualora tra i figuranti delle Comparse rionali sorgessero contestazioni o diverbi, il Maestro di Campo potrà chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

30.7. - Ai Rotellini è fatto obbligo di mantenere l'ordine nelle proprie comparse.

Art. 31 – INGRESSO DEL GRUPPO MUNICIPALE, BANDO, FORMULA D'ONORE, AVVIO DEL CORTEO STORICO

31.1. - Appena le Comparse rionali hanno terminato la loro sistemazione nella Piazza fa il suo ingresso il Gruppo Municipale (partendo dal lato di Porta Montanara) che si ferma schierato al centro della Piazza nella carreggiata centrale.

31.2. - L'Araldo municipale, preceduto dall'inno del Palio suonato dalle Chiarine, assistito dal valletto legge il bando della sfilata alla corsa del Niballo:

*“Udite, Madonne et Cavalieri
de' turriti castelli della val D'Amone
delle piane ubertose di Romagna,
genti terriere et genti forestiere.
Accorrete alla tenzone ch'ogn'anno
Si corre nel di' di Santo Pietro. (nella quarta domenica di giugno)
Dalla Porta del Ponte et Montanara,
dalla Porta Imolese et Ravennana e da Durbecco
Dame e Cavalieri, armigeri e balestri
muoveranno, alte portando le insegne dei Rioni
per disputar sul campo della giostra
l'ambito palio ch'al vincitor compete.
E voi, Madonne, festeggiate i Cavalieri ch'all'incontro giostreran da prodi
Non meno di colui che lauro conquisterà
nella contesa.
Alti volteggeran nel vento, d'abilissimi alfieri,
gli stendardi et scalpitar di destrieri
et balenar d'acciari, rinverdiranno
i fasti della città manfreda.”*

31.3. - Di seguito il Maestro di Campo, preceduto da un lungo squillo delle Chiarine Municipali, legge



COMUNE DI FAENZA

la formula d'onore: “ *Capi Rione, Cavalieri, uomini del Corteo, siate degni dei vostri colori e della bellezza delle vostre Dame. Si vada al Campo a disputare la Giostra!*” con la quale dà l'avvio alla sfilata del corteo storico: prima di partire tutti i Gruppi Musicisti rionali fanno rullare i tamburi e danno fiato alle trombe, fino a che lo squillo delle chiarine municipali determina l'avvio del Corteo Storico.

Art. 32 – IL CORTEO DALLA PIAZZA DEL POPOLO AL CAMPO DELLA GIOSTRA – COORDINAMENTO DELLE COMPARSE

32.1. - Il Gruppo Municipale, seguito dalle comparse rionali nel medesimo ordine con cui hanno fatto ingresso nella Piazza, apre il Corteo lungo i Corsi cittadini fino al Campo della Giostra.

32.2. – Negli spazi di sfilata del Corteo non sono ammesse figure in abiti borghesi.

32.3. - I compiti di scorta e coordinamento delle comparse è svolto dai Rotellini Rionali in collaborazione con i Rotellini Municipali e la direzione del Maestro di Campo.

Art. 33 – LA COMPARSA DEL GRUPPO MUNICIPALE – I ROTELLINI ED I COMPITI LORO AFFIDATI

33.1. - La Comparsa minima, in costume, del Gruppo Municipale è così costituita:

- otto Tamburini
- cinque suonatori di Chiarina
- Podestà della Giostra
- Maestro di Campo
- Araldo, lettore del Bando della Giostra
- Portagonfalone Municipale
- Porta Palio
- due portatori della Porchetta
- Portatore del Gallo
- due Conestabili a piedi
- otto Guardie a piedi
- sei Rotellini

33.2. - In considerazione dell'incarico svolto, i Rotellini municipali verranno scelti tra i figuranti più anziani con esperienza di vita rionale al fine di avere l'autorità necessaria a condurre il Corteo e mantenere l'ordine tra i figuranti.

33.3. - Ad essi è affidato il compito di controllare la regolarità di percorso e di sfilata dei Cortei rionali e di informare il Maestro di Campo di ogni irregolarità.

Art. 34 – LA COMPARSA MINIMA RIONALE, SOSTITUZIONE DEL CAVALIERE GIOSTRANTE

34.1. - La Comparsa minima che ciascun Rione ha l'obbligo di far intervenire al corteo storico in sua rappresentanza deve essere composta come segue:

- cinque Tamburini
- due Alfieri bandieranti
- priore a cavallo con Palafreniere



COMUNE DI FAENZA

- Dama a cavallo con Palafreniere
- Paggio Maggiore con stendardo rionale
- Cavaliere giostrante a cavallo con palafreniere
- quattro Valletti o armati di scorta
- due rotellini

34.2. - Il Cavaliere giostrante può essere sostituito da altro figurante che lo rappresenti dalla partenza dalla Piazza del Popolo e fino all'ingresso al Campo della Giostra del Corteo rionali; il mancato rispetto di questa disposizione è punito con una ammenda di 2° grado.

Art. 35 – INGRESSO AL CAMPO DELLA GIOSTRA, DISPOSIZIONE DEI GRUPPI, FIGURE AMMESSE AL CAMPO DELLA CORSA

35.1. - L'ingresso al Campo della Giostra avviene nello stesso ordine con il quale il Gruppo Municipale ed i Rioni sono usciti dalla Piazza del Popolo.

35.2. - I Gruppi si presentano di volta in volta, ma con rapida successione, all'interno del Campo e, terminata la sfilata, si dispongono con ordine sulle proprie tribunette.

35.3. - Non sono ammesse figure in abiti civili oltre agli addetti della Organizzazione che devono comunque essere dislocati in modo da non recare intralcio, pratico ed estetico, allo svolgimento del Niballo.

35.4. - In accordo con il Coordinatore Organizzativo vengono concessi i seguenti "pass" fotografici:

n. 1 per il Gruppo Municipale

n. 1 per ogni Rione.

Altre autorizzazioni possono essere concesse dal Coordinatore Organizzativo in relazione alle esigenze dell'organizzazione.

35.5. - I fotografi ammessi devono restare in spazi appositamente delimitati.

35.6. - Il Capo Rione, il Reggente del Gruppo Municipale, il Magistrato dei Rioni, la Deputazione per il Niballo, qualora siano vestiti con abiti borghesi, sostano in una tribunetta destinata allo scopo, separata dal pubblico.

Art. 36 – DISPOSIZIONE DEL GRUPPO MUNICIPALE, VERIFICHE E COMPITI AFFIDATI AL GRUPPO

36.1. - Il Gruppo Municipale che precede i Rioni si dispone di fronte alla tribuna centrale con le seguenti figure:

- Conestabile
- Porta gonfalone Municipale
- Porta Palio
- Araldo lettore del Bando
- Suonatori di Chiarina.

36.2. - Le restanti figure della Comparsa si dispongono nella propria tribunetta mentre il secondo Conestabile provvede alla verifica delle lance da gara predisponendosi alla consegna.

36.3. - I Rotellini Municipali resteranno a disposizione del Podestà della Giostra e del Maestro di Campo per gli incumbenti relativi alla corsa e per ogni altra esigenza di comunicazione necessaria al Podestà o al Maestro di Campo.



COMUNE DI FAENZA

Art. 37 – POSIZIONAMENTO ED ESIBIZIONE DEI 5 GRUPPI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI, OBBLIGHI DEI ROTELLINI RIONALI

37.1. - Terminata la sfilata delle Comparse rionali, si procede con la consegna al tavolo delle autorità dei premi che verranno consegnati al termine della giostra, di seguito i cinque Gruppi degli Alfieri bandieranti con i loro Musicisti, si portano contemporaneamente davanti agli spazi delle tribune del pubblico occupate dai propri sostenitori, la Coppia vincitrice davanti alla tribuna centrale, e si esibiscono per una durata complessiva di 10 minuti, compresa l'entrata e l'uscita del Gruppo.

37.2. - Qualora tra i figuranti delle Comparse rionali presenti al Campo della Giostra, sorgessero contestazioni o diverbi, il Maestro di Campo potrà chiedere l'intervento della Forza Pubblica.

37.3. - Ai Rotellini è fatto obbligo di mantenere l'ordine nelle proprie Comparse.

Art. 38 – LETTURA DEL BANDO DEL NIBALLO-PALIO DI FAENZA

38.1. - Completate le esibizioni, l'Araldo municipale, preceduto dall'inno del Palio suonato dalle Chiarine, legge il bando della Corsa del Niballo; di seguito le comparse di cui all'art. 36.1 si portano alla tribunetta del Gruppo Municipale.

Capitolo VIII – DEI CONTROLLI SANITARI

Art. 39 – COMMISSIONE SANITARIA: FINALITÀ E COMPITI

39.1. – In materia di controlli sanitari è istituita la Commissione Sanitaria (C.S.), con il fine di salvaguardare e garantire il benessere animale e lo spirito della competizione attraverso il confronto delle capacità di cavalli e cavalieri in uguali condizioni, come è nella tradizione del torneo della città di Faenza.

39.2. – La C.S. provvede al controllo della corretta applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di manifestazioni aventi carattere di Rievocazione Storica che si svolgono con l'uso di equidi, al di fuori dei percorsi autorizzati dai competenti Enti; nonché alle ulteriori disposizioni contenute nel presente capitolo.

39.3. – La C.S. approva lo standard di un "*passaporto autorizzativo per il Niballo*" per il Niballo-Palio di Faenza, individuale per ogni cavallo che parteciperà alla competizione.

Art. 40 – NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE SANITARIA

40.1. – L'Amministrazione comunale, sentito il Comitato per il Niballo, provvede alla nomina della Commissione Sanitaria (C.S.), che ha durata, di norma triennale, ovvero durata diversa qualora ciò garantisca maggiore efficienza e/o economicità; per l'individuazione dei membri della Commissione ci si riferisce, di norma, salvo diverse esigenze e disponibilità, alla sottoindicata composizione:

- tre appartenenti al Dipartimento Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna (il Direttore o un suo delegato e altri due medici veterinari da lui scelti sulla base delle competenze necessarie),
- un Medico veterinario Responsabile del Servizio Veterinario della AUSL di Ravenna, ambito



COMUNE DI FAENZA

territoriale di Faenza, o un suo delegato, regolarmente iscritto ad un Ordine Provinciale dei Medici Veterinari,

- un Rappresentante nominato dall'E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) il cui compito è di verifica e controllo su eventuali comportamenti che possano identificarsi in maltrattamento ai cavalli. ⁱⁱ

40.2. - Ai lavori della C.S. partecipa inoltre senza diritto di voto:

- un Rappresentante delle Scuderie Rionali, nominato triennialmente dal Comitato per il Niballo, che, in qualità di fiduciario dei Capi Scuderia Rionali, collabora al coordinamento dei lavori della C.S. e tiene i rapporti con le Scuderie rionali.

Art. 41 – CONVOCAZIONE E FUNZIONALITA' DELLA COMMISSIONE SANITARIA

41.1. - La C.S. è, di norma, presieduta dal Direttore del Dipartimento Scienze Mediche Veterinarie ⁱⁱⁱdell'Università di Bologna, o suo delegato.

41.2. - Al Presidente è affidato il coordinamento, l'organizzazione del lavoro e la responsabilità della migliore funzionalità della Commissione.

41.3. - Le decisioni della C.S. sono inappellabili.

41.4. - E' facoltà della C.S. emanare atti od istruzioni, a carattere informativo, per agevolare la comprensione dei criteri adottati nello svolgimento dei propri compiti.

41.5. - I costi relativi alla Commissione Sanitaria sono assunti dall'Amministrazione comunale limitatamente alle incombenze, competenze ed oneri derivanti dall'espletamento delle funzioni della Commissione stessa.

41.6. - Alla convocazione della C.S. e fissazione del luogo di ritrovo, provvede, di norma, il Coordinatore Organizzativo del Comune di Faenza, fatta salva la facoltà del Presidente di convocarla ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Art. 42 – DISPOSIZIONI E COMPITI DEI CAPI SCUDERIA RIONALI

42.1. - Spetta ai Capi Scuderia, sotto il coordinamento del loro Rappresentante eletto nella Commissione Sanitaria, adempiere alle disposizioni di questo capitolo e:

- prodigarsi affinché siano assunte le decisioni organizzative necessarie a garantire il corretto svolgimento della competizione,
- evitare l'esecuzione di atti che potrebbero risultare fraintesi e/o incomprensibili ai non addetti (quali ad esempio la somministrazione di zollette di zucchero o altre sostanze anche se permesse nell'elenco dei farmaci autorizzati),
- assumere tutte le misure organizzative necessarie a migliorare anche gli aspetti esteriori della giostra (quali ad esempio un unico contenitore per il magnesio, necessario agli artieri, collocato in modo defilato presso gli stalli di partenza, e quant'altro necessario alle suddette finalità).

Art. 43 – COMPITI DELLA COMMISSIONE SANITARIA

43.1. - Principali compiti della Commissione Sanitaria sono:

- a) espletare tutti gli adempimenti di carattere clinico ^{iv}sanitario e normativo finalizzati al controllo ed



COMUNE DI FAENZA

all'assistenza sanitaria degli animali impiegati nelle competizioni del Niballo,

b) la verifica ed il controllo del rispetto della legislazione in materia di Sanità pubblica e di benessere animale,

c) la valutazione della idoneità dei cavalli a partecipare alle prove ufficiali al campo di gara e al Torneo del Niballo

43.2. - In particolare la C. S.:

- valuta l'identità e l'idoneità morfologica, attitudinale e sportiva dei cavalli partecipanti
- prima, durante ed immediatamente dopo la manifestazione, può adottare misure ed iniziative al fine di ridurre al minimo la possibilità d'infortuni
- qualora durante una di queste visite un soggetto manifesti quadri patologici o segni di sofferenza tali da renderlo non idoneo alla competizione, può ordinarne il ritiro dalla competizione con decisione inappellabile
- assicura gli interventi terapeutici e di pronto intervento qualora, durante le prove ufficiali o la competizione, si verificano situazioni di emergenza che necessitano di interventi urgenti di pronto soccorso
- organizza il servizio di pronto soccorso, disponendo, ove la gravità dell'infortunio lo richiedesse, il trasporto del soggetto presso idoneo centro attrezzato, utilizzando un adeguato mezzo di trasporto fornito dal Coordinatore Organizzativo, in accordo con il Servizio Veterinario dell'AUSL di Ravenna.
- collabora con i Medici Veterinari Rionali, i quali, in considerazione delle loro specifiche professionalità e delle responsabilità ad essi attribuite dal Rione, sono tenuti a collaborare per i problemi riguardanti le condizioni sanitarie dei cavalli concorrenti, ogni qualvolta richiesto dalla C.S. o ritenuto opportuno da una delle parti^v
- assicura il servizio di farmacovigilanza
- verifica che sia operativo un servizio di prelievo, stoccaggio e invio dei campioni biologici ai laboratori di riferimento, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di antidoping e che i suddetti prelievi vengano effettuati: uno immediatamente prima della visita pre-gara (vedi oltre) su tutti i cavalli ammessi e uno immediatamente dopo il termine della competizione su tutti i cavalli che vi abbiano partecipato.
- Vigila affinché la prestazione di un cavallo non abbia ad essere modificata, intenzionalmente o no, con l'impiego di sostanze medicamentose,
- vigila sul benessere animale con il preciso scopo di evitare qualsiasi tipo di trattamento anomalo o dannoso al cavallo, sia relativamente a trattamenti farmacologici che a procedure dannose per la salute animale.

43.3. - La C.S., in base ad un programma concordato con il Coordinatore Organizzativo del Comune di Faenza, ed in accordo con il Servizio Veterinario dell'AUSL di Ravenna, verifica inoltre:

- Il possesso dei requisiti attitudinali e morfologici specificati nella Legge Regionale 5/2005
- L'idoneità sportiva al particolare tipo di competizione
- Lo stato di salute in qualsiasi momento della manifestazione
- L'idoneità dei cavalli partecipanti alla competizione mediante l'esecuzione di due visite di idoneità, l'ultima delle quali da eseguirsi nelle 48 ore antecedenti la competizione stessa.



COMUNE DI FAENZA

Art. 44 – DISPOSIZIONI PER I VETERINARI RIONALI E VIGILANZA AL CAMPO DI GARA

44.1. - Benché l'Amministrazione Comunale garantisca la disponibilità di un servizio veterinario di pronto soccorso, ogni persona responsabile di un cavallo partecipante, in caso di bisogno, deve^{vi} ricorrere ad un medico veterinario di propria fiducia, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- Il responsabile del cavallo che intende avvalersi di un consulto Medico Veterinario di fiducia, dovrà comunicarlo preventivamente alla C.S. Qualsiasi trattamento venga impiegato dovrà essere comunicato per iscritto e motivato sotto responsabilità del Medico Veterinario di fiducia alla Commissione, che si riserva la discrezionalità dell'ammissione alla competizione.
- Farmaci e mezzi di somministrazione possono essere detenuti esclusivamente dai Medici Veterinari della C.S. per l'assistenza zoiatrica che, in caso di loro utilizzazione, redigono un verbale come previsto dal regolamento sull'uso del farmaco.
- E' vietato introdurre, senza autorizzazione della Commissione Sanitaria all'interno della zona di sosta degli equidi, prodotti farmaceutici d'alcun tipo, siringhe, aghi e ogni altro mezzo di somministrazione di tali prodotti.
- La vigilanza è affidata a personale in possesso d'adequata qualifica di pubblico ufficiale nominato dal Comitato organizzatore, di norma appartenente al Servizio Polizia Municipale, che provvederà a far rispettare il transito e la sosta del personale addetto ai cavalli all'interno dell'area di sosta e procederà all'eventuale sequestro di materiale non autorizzato, se richiesto dalla C.S..^{vii}
- I contravventori saranno segnalati alla C.S. la quale, verificata la fondatezza di quanto riferito dai pubblici ufficiali, provvederà alla immediata squalifica del cavallo e del cavaliere dalla competizione.

Art. 45 - PRE-VISITA, VISITA PRE-GARA E POTERI DI CONTROLLO DELLA COMMISSIONE SANITARIA

45.1 - Possono essere iscritti alle corse e prove previste nel Regolamento del Niballo e manifestazioni collaterali (attualmente la Bigorda ed il Niballo), fino a quattro (4) cavalli che abbiano superato un controllo veterinario nelle seguenti occasioni:

- PRE – VISITA: da effettuarsi entro 15 giorni prima della competizione.
- VISITA PRE – GARA: da effettuarsi entro le 48 ore che precedono la competizione

Nel caso in cui alla pre-visita vengano scartati uno o più cavalli, è data facoltà ai Rioni di presentare altri soggetti fino al raggiungimento dei quattro idonei concessi.

Tale controllo Medico veterinario viene così articolato:

a) Identificazione dei cavalli:

Ogni animale iscritto alla gara deve portare un identificatore elettronico iniettabile (transponder) conforme alle norme ISO 11784 e ISO 11785 impiantato nella parte superiore centrale del lato sinistro del collo.

b) Documenti di accompagnamento:

ogni cavallo che partecipa alla manifestazione deve essere munito di:



COMUNE DI FAENZA

- documento di identificazione a norma della decisione della Commissione Europea 22 dicembre 1999, n. 2000/68/CE, in cui è riportato il numero di identificazione elettronico di cui al punto 7.a) nonché il punto dell'impianto;
- registro dei trattamenti farmacologici ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione di provenienza degli animali [mod. 4] (art. 31 DPR 320/54, come modificato dal DPR 317/96)

c) *Controllo sanitario:*

- verifica della corretta identità in base all'identificazione ed alla documentazione prodotta, riportando gli estremi del documento di scorta sul passaporto e verificando la lettura del microchip e i dati segnaletici riportati sul documento di identificazione;
- verifica che l'animale abbia un'età superiore ai quattro anni;
- verifica l'assenza di segni clinici e di diagnostica collaterale, riferibili a patologie invalidanti o incompatibili con la prova o la competizione, che mettano a rischio la propria ed altrui incolumità.

A tal fine dovranno essere effettuate simulazioni con registrazione dei parametri che consentano la valutazione: a ciò si provvede, in via ordinaria, durante le Prove Ufficiali che assolvono alla funzione di momento di verifica. Poichè alla Prove Ufficiali partecipano solo 2 (due) dei 4 (quattro) cavalli iscritti alle corse, qualora si renda necessario presentare alla corsa un cavallo (dei 4) non provato in alcuna Prova Ufficiale, la C.S. farà ricorso a simulazioni da svolgere al momento della visita pre-gara. La C. S. potrà fare inoltre ricorso a simulazioni, con registrazione dei parametri che consentano la valutazione, ogni qualvolta lo ritenga necessario. ^{viii}

Art. 46 – REDAZIONE DEL “PASSAPORTO” E VALUTAZIONE SULL’IDONEITA’ DEI CAVALLI RIONALI

46.1. - La C.S. ammette alla corsa del Niballo i cavalli rionali che abbiano superato i controlli, dalla stessa effettuati, nel rispetto delle normative vigenti, anche con specifico riferimento alle indicazioni tecniche dettate dalle leggi ed altri provvedimenti normativi vigenti in tema di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi o altri ungulati, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati.

46.2. - Gli accertamenti e le visite eseguite dalla C.S. vengono documentate sul “*passaporto autorizzativo per il Niballo*”, e sottoscritte dal Presidente della C.S. e dai componenti la Commissione, e vengono inoltre siglati, per conoscenza, dal Rappresentante delle Scuderie rionali.

46.3. - Possono essere ammessi alle Corse ed alle Prove solo ed esclusivamente i cavalli dotati del passaporto e che hanno ottenuto il benessere della C.S. a seguito della visita obbligatoria di idoneità dei cavalli presentati dai Rioni.

46.4. - Il passaporto sarà in unica copia, detenuto dal Capo Scuderia Rionale, sotto la responsabilità propria e del veterinario rionale per le rispettive competenze. Esso farà fede sui trattamenti terapeutici a cui il cavallo è sottoposto nei 90 (novanta) giorni antecedenti la gara; all'interno del Passaporto pertanto è contenuta la “dichiarazione dei trattamenti terapeutici” che deve essere compilata dal Veterinario rionale, il quale, avendone la responsabilità, è tenuto a registrarvi tutti i trattamenti effettuati al cavallo a partire dal novantesimo giorno antecedente la gara, attestandone la somministrazione; tale



COMUNE DI FAENZA

dichiarazione deve essere corredata da:^{ix}

- Copia della/e ricetta/e ministeriale.
- Altre certificazioni e/o esami prescritti dalla C.S.

46.5. - Pertanto, in base alla disposizione del Regolamento per il Niballo e manifestazioni collaterali, secondo la quale è consentita la sostituzione del cavallo fino alla sua *bollatura*, deve intendersi che il cavallo, eventualmente scelto per tale sostituzione, deve ugualmente essere dotato del passaporto vidimato dalla C. S. e deve aver effettuato la pre-visita e la visita pre-gara.

Art. 47 – PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI CAVALLI

47.1. - La visita prevede, in base a quanto stabilito dalla Legge Regionale 5/2005 e successive “Indicazioni tecniche”:

- i cavalli possono essere portati alla visita soltanto dai Rioni;
- i cavalli saranno visitati in presenza del Capo Scuderia Rionale o di un suo delegato e potranno essere accompagnati da non più di 2 (due) persone;
- il pubblico potrà assistere alla visita, mantenendosi a congrua distanza, negli spazi predisposti a cura dell’Amministrazione comunale ;
- i cavalli non avvicinabili o che comunque non potranno essere sottoposti a tutti i controlli previsti dal regolamento vigente a causa dell’indole, potranno essere scartati se le valutazioni, comunque effettuate, risultino insufficienti alla C.S. a comporre il quadro della valutazione clinica;^x
- non sono ammessi alla visita i cavalli portatori di protesi respiratorie o tracheostomia permanente; non sono altresì ammessi alla visita cavalli il cui aspetto, a motivo di pregresse lesioni, mutilazioni o esiti di interventi terapeutici, possa suscitare effetti negativi sulla sensibilità del pubblico;
- ogni cavallo dovrà risultare idoneo all’attività agonistica in base alla PRE-VISITA prevista 15 giorni prima della manifestazione, nonché idoneo alla corsa del Niballo (tramite le prove in pista), a seguito di visita PRE-GARA; solo i cavalli con la doppia idoneità potranno essere ammessi a correre il Palio del Niballo;
- alla visita i cavalli devono presentarsi senza coperta e con gli arti privi di fasciature e quant’altro possa mascherare eventuali patologie.

47.2. - La visita dovrà essere svolta con metodo uniforme per tutti i cavalli presentati e comprendere:

- Esame obiettivo generale.
- Esame clinico dell’apparato cardio - circolatorio a riposo ed eventualmente dopo sforzo.
- Esame clinico dell’apparato respiratorio a riposo ed eventualmente dopo sforzo.^{xi}
- Esame clinico dell’apparato locomotore, in stazione, in movimento in linea retta, su terreno duro, al passo ed al trotto e con test di flessione. Esame con l’animale in movimento al trotto con andatura in cerchio alternativamente in senso orario ed antiorario su superficie compatta.^{xii}
- Esami clinici di altri apparati a discrezione della C.S.
- Le valutazioni saranno compiute secondo gli standard abituali e con l’eventuale ausilio di indagini strumentali e collaterali ^{xiii}su richiesta della C.S.



COMUNE DI FAENZA

Art. 48 – RISERVE ALL'IDONEITA'

48.1. - Saranno dichiarati non idonei:

- I cavalli con quadri patologici giudicati incompatibili con l'attività agonistica; a discrezione insindacabile della C.S. potranno essere giudicate non pregiudizievoli all'attività sportiva quadri di modesta entità o di natura transitoria e non pregiudizievole per la valutazione dell'idoneità alla corsa.

48.2. -Le decisioni della C.S. verranno comunicate alla fine della procedura di valutazione esclusivamente al Medico Veterinario eventualmente accompagnato dal responsabile del cavallo, ed al Magistrato dei Rioni.^{xiv}

48.3. - Le decisioni sono inappellabili, ed un soggetto dichiarato non idoneo al primo esame non potrà essere rivisitato.

Art. 49 – COMPITI DEL VETERINARIO RIONALE

49.1. - Il Medico *Veterinario rionale*, al fine di una corretta procedura e nell'ottica di una fruttuosa collaborazione con la C.S., deve:

- Redigere diligentemente, compilandolo in ogni parte di sua competenza e sottoscrivendolo ove previsto, il Passaporto sanitario del cavallo secondo la documentazione all'uopo fornita;^{xv}
- fornire le ricette e le indicazioni terapeutiche delle sostanze impiegate indicando data, dosaggio e durata della terapia che diventeranno parte integrante del passaporto, sottoscrivendo l'uso dei farmaci prescritti^{xvi};
- custodire i referti degli esami eventualmente prescritti dalla C.S.;
- può offrire servizio di pronto soccorso ai propri assistiti e/o a cavalli di altri rioni in collaborazione e sotto autorizzazione della C.S.

Art. 50 – DISPOSIZIONI NORMATIVE, LIMITI ALL'USO DI FARMACI

50.1. - Nel rispetto del benessere dei cavalli partecipanti al Niballo-Palio di Faenza, che devono trovarsi in buona salute e in grado di realizzare le loro performances esclusivamente sulla base delle loro reali capacità e non grazie a trattamenti farmacologici, si ritiene corretto limitare il più possibile l'uso di farmaci o trattamenti terapeutici affini. L'eventuale somministrazione di sostanze a scopo terapeutico, deve avvenire nel pieno rispetto dalla normativa vigente, nel rispetto dei tempi di attesa cautelativi prefissati per le varie categorie di sostanze medicamentose in rapporto alla data di svolgimento della gara, e comunque deve risultare dalle relative annotazioni sul Passaporto sanitario.

50.2. – I cavalli saranno riconosciuti idonei al controllo sanitario per l'ammissione alle gare solo se dal Passaporto sanitario, debitamente compilato al riguardo, risulta il rispetto dei tempi di attesa di cui sopra.

50.3. – Indipendentemente dall'aver svolto il corretto rispetto dei tempi di attesa delle sostanze medicamentose secondo le indicazioni all'uopo pubblicamente rese note dal produttore o da altre autorità, il rilievo di una sostanza, appartenente all'elenco di cui all'art. 56 comma 2 nei campioni ematici prelevati per il controllo antidoping, costituirà comunque, a tutti gli effetti, positività all'antidoping ai sensi dell'art. 55 del Regolamento Generale.^{xvii}



COMUNE DI FAENZA

50.4. - I controlli sono affidati alla Commissione Sanitaria (C.S.) in accordo con le direttive emanate dall'AUSL competente per territorio.

Art. 51 – COSTITUZIONE DEL “CORDONE SANITARIO”

51.1. - Il giorno del Niballo, al Campo della Giostra, a partire dalle ore 18, e dalle ore 20 per la Gara della Bigorda, viene disposto un Cordone Sanitario, coordinato dalla Commissione Sanitaria, organizzato dal Coordinatore Organizzativo del Comune di Faenza, avvalendosi della collaborazione di proprio personale e con la ^{xviii} disponibilità anche di unità della Polizia Municipale.

51.2. - La C.S. emanerà disposizioni in merito all'attivazione del Cordone Sanitario durante l'attesa e lo svolgimento della manifestazione.

Art. 52 – DISPOSIZIONI IN MERITO AL CORDONE SANITARIO

52.1. - Ogni iniziativa nei confronti dei cavalli dall'inizio del Cordone Sanitario, o comunque nelle 24 ore precedenti la corsa, deve essere autorizzata dalla C.S.

52.2. - L'accesso all'area sottoposta a Cordone Sanitario, nella quale vengono tenuti i cavalli, con finimenti e bardature, è consentita a due Palafrenieri, al Cavaliere ed al Veterinario rionale; solo in casi particolari e su precisa richiesta, sarà autorizzato l'ingresso di un terzo Palafreniere.^{xix}

52.3 - L'abbeverata, fino al termine della corsa, avverrà solo nel punto di erogazione dell'acqua presente all'interno del Cordone Sanitario, a richiesta degli interessati e previo consenso e sotto il controllo del personale incaricato; nell'acqua dell'abbeverata è vietata l'aggiunta di qualsiasi sostanza.

Art. 53 – ESCLUSIONE DEI TRATTAMENTI FARMACOLOGICI ED EVENTUALI INTERVENTI DI EMERGENZA

53.1. – Nel corso della competizione sono assolutamente vietati trattamenti farmacologici, di qualsiasi tipo, atti a far continuare la competizione al cavallo.

53.2. – In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, la C.S., ai fini di tutelare il benessere animale, può consentire l'impiego di medicinali, anche ad uso topico, necessari in emergenza per lesioni di piccole entità verificatesi antecedentemente o durante lo svolgimento della manifestazione, senza che ciò comporti il ritiro del cavallo dalla corsa; in questo caso, per il mantenimento dell'idoneità del cavallo, il Medico Veterinario Rionale dà tempestiva comunicazione scritta alla Commissione Sanitaria ed al Medico Veterinario dei Servizi Veterinari competenti per territorio, del trattamento effettuato, specificando il tipo di medicinale e la dose impiegata.

53.3. - Interventi farmacologici diversi da quanto sopra riportato saranno possibili nel momento in cui si renda necessaria assistenza di pronto soccorso con conseguente ritiro del cavallo dalla competizione.

53.4. – Non costituiscono inosservanza della disposizione di cui al precedente comma 1 e pertanto sono ammissibili, i seguenti trattamenti:

- eventuali medicazioni di patologie cutanee non invalidanti (ferite superficiali, piaghe, ragadi, abrasioni),
- manipolazioni non invasive,
- tutte le manualità atte a controllare i parametri cardio respiratori e circolatori,



COMUNE DI FAENZA

- tutte le manualità atte a controllare le condizioni dell'apparato muscolo scheletrico e della ferratura. E' inoltre possibile, previa autorizzazione della C.S., il controllo e l'eventuale sostituzione della ferratura, a condizione che questo avvenga in modo tale da non ritardare in alcun modo l'ingresso del Cavaliere al Campo purchè non sia già stata effettuata la chiamata da parte del Podestà della Giostra: "Cavalieri in campo".

Art. 54 – INTERVENTI DELLA COMMISSIONE SANITARIA DURANTE LA CORSA

54.1. - Se durante la gara il cavallo mostra segni oggettivi di alterazioni comportamentali, di affaticamento eccessivo, di zoppia, di traumatismi invalidanti, o quant'altro, il Medico Veterinario rionale ha l'obbligo di comunicare l'evento tempestivamente alla C.S. ed ha altresì facoltà di chiedere l'interruzione temporanea della gara affinché vengano verificate le reali condizioni del soggetto; su tale richiesta decide la C.S.

54.2. – La decisione di sospensione deve essere tempestivamente comunicata al Podestà della Giostra, il quale comunicherà i termini per la verifica nei tempi previsti dal Regolamento.

54.3. – Il ritiro del cavallo dalla competizione, ai fine del rispetto del benessere animale e per non incorrere nel delitto di maltrattamento, è deciso insindacabilmente dalla C.S. verificando le reali condizioni di gravità ed invalidità del cavallo.

Art. 55 – PROCEDURE DI CONTROLLO

55.1. - Al fine di evitare illeciti trattamenti e non vanificare il lavoro svolto dalla C. S. sono previsti appositi controlli antidoping che hanno il compito di sottoporre a controllo tutti i cavalli partecipanti alla corsa del Niballo mediante prelievi di sangue e successive analisi dei campioni prelevati; in occasione di tali prelievi la C. S. si riserva di effettuare ulteriori campionamenti ematici necessari alla valutazione della condizione clinica del benessere dell'animale.^{xx}

55.2. – Pertanto su tutti i cavalli partecipanti alla corsa del Niballo e successivamente alla stessa (ovvero in caso di ritiro di un Cavaliere, all'atto della comunicazione del ritiro), verrà effettuato il controllo antidoping per mezzo di un prelievo ematico di norma effettuato alle scuderie rionali del Centro Civico,^{xxi} o nell'area adiacente il campo di gara in caso di ritiro.

55.3. - Tali prelievi sono obbligatori e sono indispensabili per la partecipazione al Niballo e per la conferma della classifica ottenuta al termine della competizione; in caso di rifiuto a sottoporre il cavallo ai prelievi, il Rione è squalificato automaticamente dalla gara e non potrà correre la medesima nell'anno successivo; a tale ipotesi si applica inoltre la sanzione economica prevista all'art. 55 del Regolamento Generale.

55.4. L'espletamento delle indagini sui campioni prelevati, sarà svolta dal Laboratorio opportunamente convenzionato con il Comune di Faenza, al cui responsabile è affidato mediante convenzione il compito di Responsabile del Processo d'analisi.

55.5. - Per le procedure relative ai prelievi, qualora non siano svolte a cura del medesimo laboratorio, potrà essere affidato apposito diverso incarico a qualificato Veterinario Prelevatore; al Veterinario Prelevatore sia questi l'incarico del Laboratorio convenzionato, ovvero diverso professionista opportunamente incaricato, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni, è demandata,



COMUNE DI FAENZA

l'organizzazione e l'esecuzione dei Prelievi in osservanza del presente regolamento.

55.6. - I prelievi vengono suddivisi in due sessioni

- a) La prima da eseguirsi in concomitanza con la pre-visita di vigilia della Corsa, effettuata dalla Commissione Sanitaria per l'ammissione dei cavalli alla corsa del Niballo, all'interno delle scuderie rionali.^{xxii}
- b) La seconda da eseguirsi al termine della corsa del Niballo.

55.7. - La sessione di prelievo (a) verrà eseguita dal Veterinario Prelevatore o dalla C. S.^{xxiii} prelevando il quantitativo di sangue prescritto dal Laboratorio incaricato, che verrà trattato seguendo la procedura stabilita dal Laboratorio stesso, a cui verrà inviato seguendo le procedure previste dal medesimo per la corretta conservazione finalizzata alle analisi previste. Detto prelievo viene eseguito in presenza del Capo Rione o suo delegato e la mancata esecuzione dello stesso è da ritenersi condizione ostativa alla partecipazione del cavallo in oggetto alla corsa del Niballo. Delle operazioni di prelievo, a cura del Veterinario Prelevatore, viene redatto apposito verbale nel quale vengono riportati tutti i dati ritenuti opportuni. Il verbale deve essere firmato dal Veterinario prelevatore e dal Capo Rione o suo delegato. Il Verbale viene redatto in tre copie di cui una viene consegnata al Capo Rione, una resta alla C.S., la terza viene inviata al Laboratorio.

55.8. - La sessione di prelievo (b) viene effettuata, su tutti i cavalli partecipanti, al termine della corsa del Niballo, oppure in caso di ritiro di un cavallo all'atto della comunicazione del ritiro nell'area adiacente il campo di gara, o in altro spazio appositamente allestito e seguendo un ordine di prelievo stabilito dal Veterinario Prelevatore. Il Veterinario prelevatore esegue un prelievo di sangue (nel quantitativo prescritto dal Laboratorio incaricato) che verrà suddiviso in due campioni di cui uno destinato alla I° analisi, ed uno destinato alla II° analisi. Delle operazioni di prelievo, a cura del Veterinario Prelevatore, viene redatto apposito verbale e contestualmente viene ritirato, da parte della C.S., il Passaporto Sanitario del cavallo sottoposto a prelievo. Il verbale deve essere firmato dal Veterinario Prelevatore e dal Capo Rione o suo delegato. Qualora il Capo Rione o un suo delegato non presenzino o non firmino il verbale questo verrà indicato sullo stesso e le operazioni di prelievo verranno comunque ritenute valide. Il verbale è redatto in quattro copie di cui una viene consegnata al Capo Rione, una resta alla C.S., una accompagna il campione destinato alla II° analisi ed una accompagna il campione destinato alla I° analisi. Quest'ultima copia risulterà priva del nome del cavallo ed il campione sarà identificato solo da una sigla di fantasia. A parte sarà prodotto, in busta chiusa, la decodifica tra sigla del campione e nome del cavallo e che verrà aperta a cura del Coordinatore Organizzativo o suo delegato, solo in caso di non negatività del campione di I° analisi, allo scopo di identificare il Rione interessato al prosieguo della procedura di verifica sulla somministrazione di farmaci.

55.9. - I campioni vengono tempestivamente inviati al Laboratorio che ne assume la custodia ed il Responsabile del Processo d'Analisi assume la conduzione esclusiva delle procedure che seguono fino alla definizione del risultato conclusivo che sarà costituito da tutti gli esiti definitivi delle analisi relative ad ogni singolo cavallo, che saranno contenuti nel Rapporto d'analisi che verrà inviato al Magistrato dei Rioni.

55.10. - Per le analisi il Laboratorio utilizzerà la metodica che riterrà più opportuna in base alle proprie procedure; in caso di esito positivo (non negatività) il Responsabile del Processo d'Analisi comunica al



COMUNE DI FAENZA

Magistrato dei Rioni i risultati ottenuti, per la successiva identificazione del cavallo interessato e la comunicazione dell'esito al Capo Rione interessato. In caso di non negatività alla I° analisi, dopo aver ricevuto il riscontro e quindi l'identificazione del cavallo, da parte del Magistrato dei Rioni, il Responsabile del Processo d'analisi procederà d'ufficio a definire la data in cui verrà eseguita la II° analisi, che verrà comunicata al Rione interessato. Alla II° analisi il Rione ha facoltà di partecipare in contraddittorio mediante la presenza di propri Rappresentanti. Il Rione che riceve la comunicazione relativa alla non negatività nella I° analisi ha tempo 5 giorni per comunicare al Responsabile del Processo d'Analisi la modalità con la quale intende eventualmente partecipare all'espletamento delle procedure relative alla II° Analisi. Anche per la II° analisi sarà utilizzata la procedura al riguardo prescritta nelle procedure dal Laboratorio incaricato. In caso di positività anche alla II° analisi il Laboratorio procede d'ufficio ad analizzare anche il campione prelevato nella sessione di prelievo a), al fine di verificare il rispetto del divieto di somministrazione farmaci nelle 24 ore precedenti la gara.

55.11. - L'esito della II° analisi ha carattere definitivo e viene comunicato, assieme a tutti gli altri, al Magistrato dei Rioni mediante l'invio del Rapporto d'analisi.

55.12. - Il costo dei controlli di cui al presente articolo è a carico dell'Amministrazione comunale fatta eccezione per gli eventuali controlli di II° analisi che saranno a carico del/i Rione/i interessato/i.

Art. 56 – POSITIVITA' AGLI ESAMI PER IL CONTROLLO FARMACI

56.1. – Le modalità di svolgimento degli esami antidoping e la metodologia applicata, sono quelle adottate dal Laboratorio allo scopo incaricato.

56.2. – L'elenco delle sostanze vietate è quello a cui fa riferimento il Laboratorio incaricato, fatta salva la facoltà della C.S. di disporre diversamente comunicando un proprio "elenco sostanze vietate", che dovrà essere portato a conoscenza dei Rioni entro il 28 febbraio; l'elenco delle sostanze vietate utilizzato per una manifestazione rimane valido per quelle successive fino a nuova comunicazione della C.S. ovvero cambiamento del Laboratorio incaricato.

56.2. - In caso di positività alla I° Analisi verranno informati soltanto i/il Rioni/e interessati/o allo svolgimento della II° Analisi e l'insieme degli esiti verrà messo a conoscenza di tutti i Rioni solo al momento in cui il Magistrato dei Rioni riceverà il Rapporto d'analisi.

56.3. - L'accettazione di questo Regolamento rappresenta esplicita rinuncia a mettere in atto ogni azione di rivalsa nei confronti dei Rioni eventualmente coinvolti dalla procedura di seconda analisi accettando di conoscere gli esiti solo a conclusione delle eventuali II° Analisi.

Art. 57 – VALIDITA' DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE CAPITOLO PER TUTTE LE CORSE

57.1. – Le disposizioni del presente capitolo si applicano a tutte le manifestazioni organizzate o promosse dal Comitato per il Niballo, pertanto con la dizione Niballo dovranno essere intese anche le altre corse che si svolgono ai sensi del presente Regolamento.

Capitolo IX - DELLA CORSA



COMUNE DI FAENZA

Art. 58 – COMMISSIONE DI PISTA: COMPOSIZIONE E COMPITI

58.1. - La Commissione di Pista - nominata per un triennio - è così composta:

- Podestà della Giostra (Presidente)
- Maestro di Campo
- Membro nominato dai Responsabili delle Scuderie rionali
- Membro nominato dall'Amministrazione Comunale.

58.2. - La C.di P. svolge i seguenti compiti:

- collaborare con il Tecnico incaricato dall'Amministrazione comunale per la verifica della piena funzionalità della macchina del Niballo;
- collaborare con il Tecnico incaricato dall'Amministrazione comunale delle certificazioni previste per legge, al fine di ottenere un terreno di gara in condizioni ottimali;
- verificare la regolarità delle misure del Campo di gara, degli stalli e delle barriere di delimitazione del percorso di gara;
- adottare le disposizioni necessarie alla corretta conduzione delle competizioni in accordo con la Commissione Sanitaria.

In caso di maltempo esprime parere al Magistrato dei Rioni circa l'eventuale rinvio o sospensione della corsa o delle prove; la decisione in merito resta comunque di competenza del Magistrato dei Rioni.

Art. 59 – CONSEGNA DELLE LANCE, “BOLLATURA” DEI CAVALLI, TORNATA DI PROVA

59.1. - Al momento della consegna delle lance da gara, il Podestà della Giostra, con l'ausilio dei Conestabili municipali, provvede alla "bollatura" dai cavalli montati dai cinque Cavalieri al fine di consentire l'identificazione ed impedirne la sostituzione.

59.2. - Dopo la consegna della lancia da gara da parte dei Conestabili del Gruppo Municipale prima di uscire dal Campo di Gara, al Cavaliere è concessa una sola tornata di prova - a stalli aperti - dal lato di sua scelta con lo scopo di verificare la pista.

59.3. - L'ordine di svolgimento delle prove è inverso alla classifica dell'anno precedente.

59.4. - Le lance sono costituite da: punta, asta, paramano, contrappeso (o bilanciere); vengono realizzate periodicamente quando necessario, potranno essere caratterizzate, per ogni edizione, da una fascia di colore distintivo collocata sulle giunzioni al fine di evitare l'uso di lance di lunghezza diversa; le caratteristiche di dimensione peso e forma della lancia sono descritte nell'allegati al presente Regolamento.

59.5. - La vigilanza ed il controllo di tutte le misure e dimensioni di cui sopra, è di competenza del Podestà della Giostra in collaborazione con il Coordinatore Organizzativo dei Servizi Comunali preposti agli allestimenti del Campo della Giostra.

Art. 60 – CHIAMATA DEI CAVALIERI – PROCEDURA DI APERTURA DEI CANCELLI DI PARTENZA

60.1. - Ad ogni sfida i Cavalieri contendenti, chiamati di volta in volta dal Podestà della Giostra con la formula "*Si prepari il Cavaliere del Rione.....*" seguita subito dalla chiamata "*Cavalieri in campo*", si portano subito al Campo di Corsa.



COMUNE DI FAENZA

60.2. - Il Podestà della Giostra, di norma collocato vicino agli stalli, trascorso il tempo massimo di trenta secondi procede alla chiamata: “*Cavalieri pronti alla partenza*”; da questo momento nel termine di un minuto e trenta secondi, i contendenti devono entrare nel rispettivo stallo di partenza.

60.3. - Il Podestà della Giostra constatato che, a suo insindacabile giudizio, i cavalli e i Cavalieri si trovano nella condizione migliore per disputare una gara regolamentare apre i cancelli di partenza.

Art. 61 – “TORNATA” PERSA – MANCATA PARTENZA

61.1. - Scaduto quindi il tempo massimo, se entrambi sono incapaci di partire, pur potendo protrarre di altri 10 secondi il tempo il Podestà della Giostra dichiara persa la tornata e non vengono aperti gli stalli di partenza; almeno un cavaliere deve infatti essere fermo dentro agli stalli in grado di partire affinché la tornata sia valida.

61.2. - Il Podestà della Giostra non procede all’apertura dei cancelli di partenza nel caso in cui uno dei due Cavalieri sopraggiunga entro lo stallo mentre l’avversario vi si trova in sosta.

61.3. - Si intende infatti che entrambi devono essere fermi negli stalli al momento dell’apertura, poiché la corretta posizione di partenza prevede i cancelletti posteriori chiusi.

Art. 62 – INTERRUZIONE DEL CONTEGGIO TEMPO UTILE PER LA PARTENZA

62.1. - Il Podestà della Giostra ha la facoltà di interrompere il conteggio del tempo utile per la partenza qualora riceva una richiesta in tal senso da parte della Commissione Sanitaria, ovvero su segnalazione di un Cavaliere contendente, o di un suo palafreniere, qualora constati l’eventuale impossibilità di compiere la tornata per cause tecniche indipendenti dalla volontà del Cavaliere medesimo.

62.2. - In questo caso il Podestà della Giostra - valutando la gravità dell’accaduto - potrà decidere la temporanea sospensione della Corsa per consentire, nel tempo concesso, la ripresa regolare del Cavaliere, particolarmente se questo fosse lo sfidante; in questo caso infatti non si può passare ad altra chiamata.

62.3. - Solo eccezionalmente ha la facoltà di passare alla chiamata del Cavaliere successivo.

62.4. - Il recupero di una tornata saltata deve comunque avvenire entro il girone di sfida.

62.5. - Il Podestà della Giostra deve essere messo in condizione di accertare sul campo, su segnalazione del Cavaliere o del Capo Scuderia, la rottura o l’impedimento di cui al primo comma e in quel caso ha la facoltà di concedere fino ad un massimo di quindici minuti di tempo che verranno conteggiati dal momento dell’accertamento.

62.6. - In caso contrario può far scattare i regolari novanta secondi.

62.7. - La facoltà di concedere i quindici minuti è possibile per una sola volta, indipendentemente da quanti ne siano concessi od utilizzati, e si intende che, comunque, i quindici minuti sono calcolati nell’ambito del giorno.

62.8. - L’interruzione di cui ai commi precedenti, non è possibile dopo la chiamata “*Cavalieri pronti alla partenza*” effettuata dal Giudice, ovvero dopo l’avvio del conteggio dei novanta secondi per l’ingresso agli stalli di partenza.

62.9. - Lo sfidante deve mantenersi nel cerchio delle siepi, rientrando subito al termine della tornata; in caso di interruzione per motivi tecnici è facoltà del Podestà della Giostra lasciarlo libero.



COMUNE DI FAENZA

Art. 63 – SOSPENSIONE 15 MINUTI – REGOLAMENTAZIONE E SANZIONI

63.1. - Qualora nel caso di una tornata si verifichi la caduta o, quantomeno, un incidente che apporti evidenti menomazioni fisiche ad uno o ad entrambi i cavalieri contendenti, il Podestà della Giostra ha la facoltà di concedere, su richiesta del capo Scuderia, al Cavaliere infortunato o ad entrambi e per una sola volta al medesimo Cavaliere nel corso dell'intera gara, quindici minuti di tempo, a decorrere dal momento della chiamata in campo del Cavaliere, per gli accertamenti necessari.

63.2. - Trascorso tale termine senza che il Cavaliere abbia potuto riprendere la gara, questi verrà dichiarato definitivamente escluso.

63.3. - Si intende che, comunque, i quindici minuti sono calcolati nell'ambito del giorno.

63.4. - Al Rione interessato rimangono acquisiti gli scudi conquistati fino a questo momento.

63.5. - Non si dà luogo alla ripetizione della tornata in cui viene a verificarsi l'incidente per cui resta valido il risultato comunque acquisito nella tornata stessa.

63.6. - I contendenti che devono ancora gareggiare con quel Cavaliere effettuano da soli la tornata, mantenendo il cavallo al galoppo e per un tempo non superiore ai sedici secondi.

63.7. - In caso di superamento di tale tempo il Podestà della Giostra dichiarerà sconfitto il Cavaliere.

Art. 64 – CAVALIERI E PALAFRENI – REGOLAMENTAZIONE E SANZIONI

64.1. - E' lasciata facoltà ai Cavalieri di farsi accompagnare allo stallo di partenza da tre palafrenieri ai quali non è consentito allontanarsi dagli stalli fino al termine della tornata.

64.2 – I Palafrenieri hanno anche il compito di chiudere i cancelletti posteriori dello stallo, al fine di predisporre il Cavaliere alla corretta posizione di partenza, nel rispetto dei tempi regolamentari.

64.3. - Non è permesso percuotere o comunque fare alcun tipo di violenza al cavallo.

64.4. - Dopo l'ingresso negli stalli di partenza sono ammesse le sole sollecitazioni a voce, pertanto non è permesso – ai Palafrenieri – toccare il cavallo dopo la chiusura dei cancelletti.

64.5 – Ai Palafrenieri è fatto divieto di rimanere all'interno dello stallo di partenza, dopo la chiusura dei cancelletti posteriori dello stesso.

64.6. - Inadempienze ai precedenti commi 1, 3, 4 e 5 sono passibili di ammenda non inferiore al 3° grado, ma, in presenza di comportamenti recidivi, rilevati dal Podestà, lo stesso può disporre l'espulsione dal Campo della Giostra del Palafreniere inadempiente che non potrà essere sostituito.

64.7 – Il comportamento recidivo, di cui al comma precedente, è da intendersi riferito alla scuderia e quindi indifferentemente a quale Palafreniere abbia compiuto l'infrazione: pertanto, dopo una prima infrazione, il Podestà ha facoltà di espellere il Palafreniere colpevole di una delle suddette infrazioni dopo che sia già stata rilevata infrazione alle norme, allo stesso o ad un suo collega Palafreniere.

Art. 65 – INTERRUZIONE DELLA “TORNATA” PER PARTENZA NON VALIDA

65.1. - Nel caso in cui il Podestà della Giostra, per ragioni non prevedibili, faccia effettuare ai contendenti una partenza non valida, il medesimo interromperà immediatamente (prima che i Cavalieri giungano sul Niballo) la corsa, richiamando i contendenti stessi per una nuova partenza.

65.2.- In tal caso i Cavalieri sono tenuti a non “andare in mira” verso il bersaglio del Niballo.



COMUNE DI FAENZA

Art. 66 – REGOLARITA' DEL COLPO DI LANCIA SUL NIBALLO, GIUDIZIO DEL PODESTA'

66.1. Al fine di facilitare il controllo della regolarità del colpo di lancia sul Niballo, un Rotellino municipale ha l'incarico di ritoccare con vernice bianca l'interno delle coppe (o ganasce) mobili circolari, apribili, costituenti il bersaglio, solo dopo l'eventuale controllo del Podestà della Giostra.

66.2. Pertanto la presenza o meno sulla vernice fresca del segno del colpo di punta della lancia, è elemento probante nel giudizio del Podestà per l'assegnazione dello scudo.

Art. 67 – DANNEGGIAMENTO DURANTE LA CORSA

67.1. - Nel caso di salto di corsia di un Cavaliere dopo la metà della curva, se questi ha danneggiato l'altro contendente quest'ultimo, se alza la lancia, potrà rifare la tornata.

67.2. - Qualora il Cavaliere danneggiato colpisca ugualmente il bersaglio questo gli viene assegnato; gli è consentito rifare la tornata da solo sempre che, in giudizio insindacabile del Podestà della Giostra, sia stato danneggiato.

67.3. - In caso in cui intervenga un elemento esterno diverso dai due Cavalieri a comportare un danno qualsiasi che pregiudichi il buon andamento della tornata. questa viene rifatta da entrambi i Cavalieri.

67.4.- Se questo "elemento esterno" è riconoscibile e identificabile in uno dei due rioni in corsa, al Rione danneggiato è consentito di rifare la tornata da solo.

Art. 68 – DEFINIZIONE DI "SCONFITTA" DI UN CAVALIERE

68.1. - Un Cavaliere è dichiarato sconfitto dal Podestà della Giostra:

- a - quando non colpisce il bersaglio;
- b - quando colpisce il bersaglio dopo l'avversario;

68.2. - Un Cavaliere è considerato squalificato per quella tornata:

- I - se non assume la corretta posizione di partenza all'interno dello stallo chiuso anche posteriormente, nei novanta secondi regolamentari;
- II - se il Cavaliere perde la lancia dopo la partenza, prima di giungere sul bersaglio;
- III - quando il cavallo ha debordato con almeno due gambe dalla siepe di corsia prima di giungere sul bersaglio;
- IV - quando cade da cavallo prima dell'arrivo sul bersaglio;
- V - quando le terga (il posteriore) del cavallo hanno superato il traguardo del bersaglio senza che egli abbia colpito il bersaglio stesso;
- VI - quando il Cavaliere, non controllando la cavalcatura, esce vistosamente dalla corsia di gara non riuscendo a completare con regolarità la tornata;
- VII - quando, dopo l'apertura degli stalli, ed a condizione comunque che vi si trovi dentro con i cancelletti posteriori chiusi, non riesca a partire prima che l'avversario sia sopraggiunto sul "Niballo" anche se quest'ultimo non sarà riuscito a colpire il bersaglio;
- VIII - quando un Cavaliere che corre da solo non riesce a partire entro i 10 secondi di tempo dall'apertura degli stalli di partenza.



COMUNE DI FAENZA

Art. 69 – SQUALIFICA DI UN CAVALIERE

69.1. - Il Cavaliere è dichiarato definitivamente squalificato dal Podestà della Giostra, sentito il Maestro di Campo e il Magistrato dei Rioni:

- a - quando, in qualsiasi momento della gara, ha in qualche modo o maniera usato violenza, rivolto parole e/o gesti irrispettosi, vibrato proteste o lamentele nei confronti del Podestà della Giostra, dei suoi collaboratori o dei Cavalieri avversari;
- b - quando egli o un componente del suo Rione, durante la Manifestazione, ha agito al fine di turbare il regolare e sportivo svolgimento della gara o della sfilata.

69.2. - Segnalazioni di grave irregolarità possono essere esposte al Podestà della Giostra per mezzo del Maestro di Campo, eventualmente con l'ausilio dei Rotellini municipali, in modo da non interferire con il regolare svolgimento del Niballo.

69.3. - Interventi effettuati in modo strumentale che producono rallentamenti o altri danni anche indiretti sono puniti ai sensi del presente Regolamento.

Capitolo X – DELLE ALTRE CORSE

Art. 70 – REGOLAMENTAZIONE ALTRE MANIFESTAZIONI E/O CORSE

70.1. – Le manifestazioni di cui all'articolo 48 del Regolamento Generale sono regolamentate da apposite disposizioni adottate dal Comitato per il Niballo, ispirandosi a questi principi fondamentali:

- i Rioni possono proporre per tali corse, Cavalieri che non hanno mai giostrato o che non hanno mai giostrato per il Niballo o che non hanno giostrato per il Niballo più di una volta;
- non si creano vincoli tra i Cavalieri ed i Rioni per i quali giostrano in tali manifestazioni, pertanto il Cavaliere mantiene il diritto di correre il Niballo anche per un Rione diverso;
- il Cavaliere che corre in tali manifestazioni, non può, nello stesso anno, correre il Niballo, indipendentemente dal Rione di appartenenza;
- il Rione può utilizzare il medesimo cavallo in tali corse oltre che nel Niballo, nello stesso anno, fatte salve disposizioni regolamentari, attuative o interpretative, eventualmente decise dal Magistrato dei Rioni in materia di controlli sanitari.

Capitolo XI - DELLA NOTT DE BISO'

Art. 71 – ALLESTIMENTO E POSIZIONAMENTO STAND RIONALI - ORGANIZZAZIONE

71.1. L'allestimento della Piazza del Popolo, per la quale è prevista la presenza di un Responsabile rionale, prevede l'installazione di cinque stand rionali aventi, di norma, le dimensioni di metri 18x8; all'interno di tali stand i Rioni organizzano la propria struttura di vendita e di spettacolo.

71.2. Nella Piazza, alla presenza degli addetti rionali per il ritiro della legna e di quant'altro necessario, gli stand sono collocati rispettando l'orientamento geografico dei Rioni ed in ognuno è prevista l'obbligatoria presenza di un paiolo con fuoco a legna per la preparazione del *Bisò* (vino cotto).



COMUNE DI FAENZA

Art. 72 – SIMULACRO DEL NIBALLO – FIGURANTI IN COSTUME

72.1. Il grande Niballo che viene posto al rogo, raffigurante il “moro o saracino” di epoca medievale, è realizzato con materiale infiammabile dai tecnici dell’Amministrazione comunale, che provvedono anche ad imbottirlo di innocui petardi; in collaborazione con gli addetti del Gruppo Municipale al Gruppo Municipale compete inoltre la preparazione dei grandi palloni colorati nei sei colori: dieci per ogni Rione e Gruppo Municipale.

72.2. Al momento della partenza dal deposito comunale, di norma al traino di una coppia di buoi di razza Romagnola, o di cavalli da tiro, è obbligatoria la presenza di due Alfieri bandieranti ed un Tamburino per ogni Rione e due figuranti del Gruppo Municipale.

Art. 73 – LANCIO DEI PALLONI E ROGO DEL NIBALLO

73.1. Inderogabilmente alla mezzanotte, il figurante del Rione addetto all’accensione del rogo del Niballo, appicca il fuoco al simulacro, ma, cinque minuti prima, di norma su indicazioni del conduttore della serata, i rionali devono porre la massima attenzione per effettuare il contemporaneo lancio dei palloni che, per antica tradizione portano un buono per un ingresso gratuito al successivo palio.

Art. 74 – PREVENDITA ED ESPOSIZIONE SERVIZI IN CERAMICA DI GOTTI E BOCCALI

74.1. - La prevendita dei servizi completi (sei gotti più la brocca) è fissata a partire da una data decisa annualmente dal Comitato per il Niballo.

74.2. - La prevendita dei gotti o brocche singoli è tassativamente vietata prima della serata di svolgimento della Nott de Bisò.

74.3. - Ogni Rione può esporre - ad uso pubblicitario - i propri servizi solo nell’ambito del suo territorio rionale.

74.4. - Il prezzo di vendita di gotti, brocche e dei servizi, è fissato annualmente dal Comitato per il Niballo convocato in apposita seduta.

Art. 75 – AUTORIZZAZIONI A NORMA DI LEGGE

75.1. - Tutti i rionali in servizio allo stand gastronomico dovranno attenersi alle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti ed alle disposizioni di sicurezza dei Vigili del Fuoco e della Pubblica Sicurezza.

Capitolo XII - DEL GRUPPO ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI

Capo 1° - Denominazione, sede e scopo

Art. 76 – I SOCI FONDATORI – RAPPRESENTANZE FEDERALI

76.2. - La costituzione del Gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti è finalizzata a gestire i rapporti tra i Rioni e ad organizzare la rappresentanza degli Alfieri Bandieranti e Musicisti Faentini in seno alla Federazione Italiana Sbandieranti (F.I.SB.), o altro organismo nazionale al quale il Comitato per il Niballo decida di aderire con propria risoluzione.



COMUNE DI FAENZA

Art. 77 – SANZIONI PER VIOLAZIONI AL PRESENTE CAPITOLO

77.1. - I Rioni si impegnano a rispettare quanto statuito dal presente Capitolo nella forma e nella sostanza. Pertanto saranno perseguiti ai sensi del presente Regolamento ogni adesione, partecipazione, sotto ogni forma, di Alfieri bandieranti e Musicisti comunque riconducibili ad un Rione, ad una qualsivoglia organizzazione/associazione locale, nazionale, internazionale, alla quale il Comitato per il Niballo, su proposta del Consiglio dei Dieci, qualora costituito, non abbia preventivamente aderito; le modalità e i modi di una eventuale partecipazione attiva saranno stabilite dal Consiglio dei Dieci.

77.2. - In particolare la sanzione da applicare dovrà essere di misura non inferiore al 50% del contributo annuale corrisposto al Rione.

Art. 78 – SEDE DEL GRUPPO E FINALITA'

78.1. - Il Gruppo ha sede, di norma, presso spazi dell'Amministrazione comunale utilizzati anche in eventuale condivisione con altre realtà associative.

78.2. - Il Gruppo è apartitico, aconfessionale e senza fini di lucro ed ha come scopo di perpetuare, attraverso i tempi, il secolare giuoco della bandiera divulgandone l'applicazione, la conoscenza e la pratica tra i giovani dei cinque Rioni faentini, allo scopo di favorire l'attività sociale di aggregazione.

78.3. - Le finalità del Gruppo sono rivolte a rappresentare gli Alfieri bandieranti e Musicisti Faentini nell'ambito degli organismi federativi nazionali e/o internazionali, ai quali il Gruppo aderisce; nonché al coordinamento organizzativo delle attività svolte sia dai singoli Gruppi Rionali che in qualità di gruppo al completo, pur nel rispetto dell'iniziativa e dell'autonomia dei cinque Rioni.

Capo 2° - I Soci

Art. 79 – TESSERAMENTO RIONALE, VINCOLI DEI SOCI, CORPO GIUDICI NAZIONALE – PERDITA DI QUALIFICA - REGOLE

79.1. - Sono soci del Gruppo tutti coloro che sono in regola con il tesseramento rionale che siano stati indicati dal proprio Rione come appartenenti al Gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti del Rione stesso entro il 28 Febbraio di ogni anno; dopo tale data sarà possibile comunque aggiungere nominativi in misura non superiore a 5 (cinque) rispetto all'elenco dei soci già presentati. Il tesseramento rionale vincola il socio rionale al rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, interdicensi agli interessati ogni tipo di partecipazione agonistica, sotto ogni forma riconducibile ad una qualsivoglia organizzazione/associazione locale, nazionale, internazionale legata al gioco della bandiera alla quale il Consiglio dei Dieci non abbia preventivamente aderito.

79.2. - Sono Soci del Gruppo, inoltre, tutti coloro che sono in regola con il tesseramento Federale del Corpo Giudici Nazionale e quindi in possesso della qualifica di "Giudice di Gara".

79.3. - I Giudici devono essere soci rionali o tesserati del Gruppo Municipale per loro libera accettazione.

79.4. - Il socio Giudice di gara può perdere la qualifica di socio per dimissioni volontarie o per radiazione proposta dal Consiglio dei Dieci, dai dirigenti del Gruppo Giudici Gare Faentino, ratificata dal Consiglio dei Capi Rione.



COMUNE DI FAENZA

79.5. - L'essere socio del Gruppo esclude qualsiasi partecipazione agonistica, alla quale il Consiglio dei Dieci non abbia preventivamente aderito; esclude inoltre qualsiasi incarico rappresentativo o carica elettiva in seno a qualsivoglia associazione/organizzazione locale, nazionale, internazionale legata al gioco della bandiera, il tutto per libera accettazione da parte del singolo Rione e/o tesserato del presente regolamento.

79.6. - Le modalità ed i modi di una eventuale rappresentanza del Gruppo saranno stabilite dal Consiglio dei Dieci.

79.7. - Per gli atleti, le candidature alla assunzione di cariche nel Gruppo Giudici Gare F.I.S.B. verranno proposte in accordo tra il Consiglio dei Dieci e il Corpo Giudici Faentino.

79.8 - Il Rione è responsabile degli Alfieri bandieranti e Musicisti proposti come soci, sia che essi svolgano o abbiano cessato l'attività agonistica.

79.9. - I soci sono tenuti a rispettare e a far rispettare le norme del presente regolamento.

79.10. - La qualifica di socio del gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti è la condizione per poter partecipare al Torneo degli Alfieri bandieranti, del presente Regolamento, fatto salvo quanto sopra sancito.

Art. 80 – ACQUISIZIONE DEL TITOLO DI GIUDICE

80.1. - L'unica attività consentita in seno a qualsiasi organismo/associazione, nazionale od internazionale legato al giuoco della bandiera per un socio rionale e socio del Gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti del Niballo, è quella di giudice, purché la carica sia acquisita nel periodo in cui il Gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti del Niballo aderisce a detta organizzazione.

80.2. - L'acquisizione del titolo di giudice in periodi diversi è subordinata alla preventiva autorizzazione del Consiglio dei Dieci.

Capo 3° - Assemblea

Art. 81 – ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI RIONALI NEL CONSIGLIO DEI DIECI – SCADENZA – VERBALI DI ASSEMBLEA

81.1. - I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria all'interno del proprio Rione per eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio dei Dieci entro il 30 Ottobre di ogni triennio successivo al rinnovo dei rispettivi Consigli Direttivi Rionali.

81.2. - Poiché tutti o alcuni dei suddetti possono ricoprire cariche nell'eventualità di un'adesione a organismi nazionali od esteri, il Consiglio dei Dieci terrà conto dell'eventualità che queste cariche possano avere una durata superiore a quella prevista per il Consiglio stesso, per non compromettere la rappresentatività del Consiglio.

81.3. - I verbali delle assemblee di cui al precedente comma verranno trasmessi al presidente uscente ancora in carica, fino alla elezione del nuovo Consiglio dei Dieci.

Capo 4° - Organi

Art. 82 – COSTITUZIONE E FUNZIONALITA' DEL CONSIGLIO DEI DIECI



COMUNE DI FAENZA

82.1. - Il Consiglio dei Dieci è composto da due rappresentanti per ogni Rione eletti dall'assemblea generale ordinaria rionale degli Sbandieratori e Musici.

82.2. - I membri del Consiglio dei Dieci sono gli unici in grado di indicare rappresentanti e/o delegati del Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo Palio di Faenza.

82.3. - Alla prima seduta il Consiglio dei Dieci elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario; il Rione che esprime il Presidente nomina un nuovo rappresentante che lo sostituisca, al fine di mantenere due delegati per ogni Rione.

82.4. - Le nomine alle altre cariche avvengono per votazione, per alzata di mano, con candidature proposte per ogni incarico.

Art. 83 – COMPETENZE E FUNZIONI – CORPO GIUDICI NAZIONALE - CARICHE

83.1. - Il Consiglio dei Dieci funge da coordinamento organizzativo delle attività svolte sia dai singoli gruppi rionali che in qualità di gruppo al completo, pur nel rispetto dell'iniziativa ed autonomia dei cinque Rioni.

83.2. - Il Consiglio dei Dieci è l'unico organo in grado di indicare rappresentanti e/o delegati degli Alfieri Bandieranti e Musici nell'ambito di eventuali organismi nazionali ed internazionali a cui il Gruppo decidesse di aderire.

83.3. - Per le cariche riguardanti il Corpo Giudici Nazionale si dovrà raggiungere un accordo con il Corpo Giudici Faentino.

Art. 84 – FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO, ADESIONE AD ORGANISMI NAZIONALI

84.1. - Il Consiglio dei Dieci esplica le sue funzioni di rappresentanza e di coordinamento secondo le disposizioni emanate dagli organi federali, nazionali e/o internazionali, a condizione che queste non siano in contrasto con il presente regolamento.

84.2. - Spetta pertanto al Consiglio ogni proposta di adesione agli organismi suddetti che operino nel campo degli Antichi Sport della Bandiera, da sottoporre all'approvazione del Comitato per il Niballo.

84.3. - In caso di dimissioni di uno dei componenti del Consiglio dei Dieci, l'assemblea rionale degli Alfieri bandieranti e Musici, convocata in sessione straordinaria provvederà ad eleggere un nuovo membro.

Art. 85 – RIUNIONE E CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DIECI

85.1. - Le riunioni del Consiglio dei Dieci sono presiedute dal Presidente, o, in caso di motivata assenza o impedimento, dal segretario con funzioni di Vice Presidente.

85.2. - Le riunioni del Consiglio dei Dieci possono essere convocate dal Presidente o dai 2/5 dei componenti del Consiglio medesimo, e le riunioni del Consiglio dei Dieci sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei consiglieri; delle riunioni delle assemblee si redige un verbale che dovrà essere firmato dal presidente e dal segretario.

85.3. - Il Presidente è, di norma, il delegato del Gruppo ad una eventuale rappresentanza in seno ad eventuali organismi a cui si intendesse aderire.



COMUNE DI FAENZA

85.4. - Il Segretario sostituisce il presidente in caso di temporaneo impedimento; ha il compito di coordinare la partecipazione, se in veste ufficiale, del Gruppo alle manifestazioni svolgendo anche la funzione di accompagnatore.

85.5. - Il voto in seno al Consiglio dei Dieci è espresso in forma palese, il Presidente non vota, essendo il voto riservato ai soli delegati rionali.

85.6. - Le decisioni sono assunte con la maggioranza semplice dei 5 Rioni; non è ammessa l'astensione.

85.7. - Alle sedute del Consiglio dei Dieci, valide con la presenza della maggioranza dei membri, possono essere invitati, con voto consultivo, i rappresentanti del Corpo Giudici Faentino; alle sedute del Consiglio, di norma, sono ammessi uditori.

Art. 86 – INCONTRI CON IL COMITATO PER IL NIBALLO

86.1. - Secondo il disposto del presente Regolamento, il Consiglio dei Dieci del Gruppo Alfieri Bandieranti e Musicisti verrà periodicamente incontrato dal Comitato per il Niballo al fine di:

- a) verificare lo stato dei rapporti interni fra gli Alfieri bandieranti Faentini;
- b) formulare proposte e collaborare con il Comitato per il Niballo per la migliore gestione organizzativa del Gruppo Alfieri bandieranti, anche tramite la stesura di regole per la gestione delle uscite dei singoli Rioni e del Gruppo Alfieri Bandieranti al completo.

Art. 87 – DIRETTIVE DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE INTERNA E RAPPORTI CON IL GRUPPO MUNICIPALE

87.1. - Le direttive di gestione organizzativa e le linee generali di comportamento rispetto agli organismi federativi nazionali e/o internazionali sono quindi fissate, con propria risoluzione, dal Comitato per il Niballo, su proposta espressa dal Consiglio dei Dieci.

87.2. - Per quanto attiene l'organizzazione interna, saranno formulate proposte per l'organizzazione e la gestione del Gruppo sia per quanto riguarda le uscite dei singoli gruppi rionali, sia per quanto riguarda le uscite collettive del Gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti.

87.3. - Per quanto non contemplato dal presente Capitolo, il Consiglio dei Dieci si riserva la facoltà di deliberare in merito ai casi che si dovessero presentare; qualora si rendesse necessario una deroga a quanto sancito dal presente Capitolo, dovrà essere assunta una delibera con la maggioranza dei 4/5 dei componenti il Consiglio dei Dieci.

Capo 5° - Corpo Giudici Faentino

Art. 88 COSTITUZIONE ED ELEZIONE CARICHE

88.1. - Coloro che sono in possesso della qualifica di "Giudice di Gara" secondo le disposizioni della Federazione Italiana Sbandieratori, alla quale aderisce il Gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti del Niballo di Faenza, possono costituire il Corpo Giudici Faentino.

88.2. - I giudici di gara faentini sono convocati in assemblea ordinaria del Corpo Giudici Faentino, qualora costituito, per l'elezione delle cariche sociali ogni tre anni entro il 30 ottobre di ogni triennio, successivo al rinnovo dei rispettivi Consigli Direttivi Rionali e del Consiglio dei Dieci.



COMUNE DI FAENZA

Art. 89 – NOMINA DEGLI ORGANI DIRETTIVI

89.1. - L'Assemblea del Corpo Giudici Faentino nomina un Priore e due Vice Priori in qualità di Dirigenti: il Priore, che deve essere scelto tra i Giudici, ha il compito di rappresentare i Giudici Faentini in seno agli organi nazionali ed internazionali preposti all'organizzazione del Corpo Giudici Gare Nazionali; le votazioni avvengono in forma segreta.

89.2. - I due Vice priori sostituiscono il Priore in caso di temporanea assenza o impedimento e coadiuvano il Priore nelle sue funzioni.

89.3. - Su invito del presidente del Gruppo Alfieri Bandieranti e Musicisti del Niballo, il Priore e i due Vice Priori partecipano, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio dei Dieci.

Art. 90 – PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL COMITATO PER IL NIBALLO

90.1. - Ai sensi del presente Regolamento, i dirigenti del Corpo Giudici Faentino possono essere invitati alle sedute del Comitato per il Niballo, per esprimere parere consultivo.

Capo 6° - Dei giudizi sulle Gare delle Bandiere

Art. 91 – GARE FAENTINE E REGOLE FEDERALI

91.1. - In ossequio al disposto degli articoli di riferimento del presente Regolamento, vigono le seguenti disposizioni per il Torneo degli Alfieri bandieranti e Musicisti e per la gara "a Coppia".

a) Le specialità del "singolo", "piccola squadra", "grande squadra" e "Musicisti", nonché gara "a coppia", della categoria "tradizionale", sono definite secondo le regole della Federazione Italiana Sbandieratori (F.I.S.B.) o altro organismo nazionale, fatto salvo il regolamento tecnico faentino reso noto entro il 28 Febbraio di ogni anno dal Consiglio dei Dieci.

b) Il giudizio è segreto; viene comunicato, al termine delle gare, al momento della proclamazione e premiazione degli Alfieri bandieranti e Musicisti. Non è consentito il risultato ex aequo: pertanto, se la media dei voti fornisce un risultato di parità, il vincitore è individuato in base al numero dei giudici che nel proprio giudizio lo hanno indicato tale; in caso di parità il vincitore è conteggiato sul totale di tutti i voti; in caso di ulteriore parità si ricorre alla ripetizione dell'esercizio per i Rioni interessati.

c) La durata delle esibizioni è regolamentata secondo quanto disposto dalla Federazione Italiana Sbandieratori e dal Regolamento faentino. Le modalità di espressione del voto dei giudici, gli schemi di giudizio ed i parametri di valutazione delle esibizioni sono definiti mediante i Regolamenti federali suddetti.

91.2. - Il lavoro della giuria è coordinato da un Segretario nominato annualmente dal Consiglio dei Dieci del Gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti del Niballo: il Segretario non può essere Alfiere sbandierante in attività

a) L'ordine di esibizione è definito tramite sorteggio secondo il seguente schema:

Singolo
Piccola Squadra
A
C



COMUNE DI FAENZA

B
D
C
E
D
A
E
B

Grande Squadra e Musicisti

E
A
B
C
D

l'abbinamento tra il Rione e la lettera è ottenuto dal sorteggio iniziale effettuato alle ore 18 in forma ufficiale nella Piazza del Popolo, alla presenza di almeno un delegato rionale facente parte del Consiglio dei Dieci.

b) Le schede di valutazione dei Giudici di tutte le gare suddette sono consegnate ai Capi Rione entro 30 gg. dalla effettuazione delle gare medesime.

c) Nelle gare del Torneo delle Bandiere è contemplata la figura dei portabandiera in costume per: sostituzione bandiera, per rottura e/o incremento di bandiera durante l'esercizio.

d) I risultati del Torneo degli Alfieri Bandieranti e Musicisti servono a comporre il Gruppo Sbandieratori Palio del Niballo di Faenza che difenderà i colori della città in tutte le manifestazioni della F.I.SB. (Campionato, Tornei, ecc.) secondo le modalità delle norme di cui al successivo art.92.

91.3. - La composizione della Giuria, la sua disposizione nella Piazza del Popolo, l'articolazione dei giudizi secondo le esibizioni, la scelta dei giurati, sono regolamentate da proposte del Gruppo Alfieri e Musicisti del Niballo, espresse tramite i propri dirigenti, ratificate dal Comitato per il Niballo.

Capo 7° - Delle partecipazioni ai Campionati Italiani

Art. 92 – AMMISSIONE AI CAMPIONATI ITALIANI - DISPOSIZIONI

92.1. - Al fine di regolamentare l'ammissione ai Campionati Italiani organizzati dalla Federazione Italiana Sbandieratori (F.I.SB), vengono adottate le seguenti disposizioni.

A) Partecipano ai Campionati organizzati dalla F.I.SB. i Rioni ed i propri Alfieri e Musicisti vincitori dell'ultimo torneo degli Alfieri bandieranti e Musicisti di Faenza che ha avuto luogo e che si svolge abitualmente il sabato precedente la terza domenica di giugno e la terza domenica di giugno di ogni anno.

B) Le specialità della categoria "tradizionale" sono cinque, ovvero: singolo, coppia, piccola squadra, grande squadra e gruppo musicisti.

C) Per ogni specialità il Torneo degli Sbandieratori produce la classifica che sarà il riferimento preciso per l'ammissione ai Campionati Italiani.



COMUNE DI FAENZA

D) Nel caso che, in qualunque delle cinque specialità, un Rione iscriva come partecipanti al Torneo atleti che partecipano di diritto come finalisti ai Campionati Italiani o detentori del Titolo Nazionale, essi non avranno alcun diritto a partecipare ai Campionati secondo l'ordine di classifica del Torneo essendo già garantita la loro partecipazione dalle norme F.I.SB. In caso di rinuncia degli aventi diritto (a difendere il titolo), tale rinuncia non avrà alcun valore per quanta riguarda l'assegnazione dei posti di partecipazione ai Campionati. Tali posti saranno assegnati ai Rioni, in ordine di classifica, escludendo gli aventi diritto.

E) Tali norme sono valide anche per tutte le altre categorie riconosciute dalla F.I.SB., (acrobatiche, etc.) e per tutte le altre eventuali specialità. Nel caso di pre qualifiche per la partecipazione ai Campionati Italiani, il Consiglio dei Dieci specificherà le modalità della partecipazione.

1. SINGOLO

F) Partecipa il vincitore dell'ultimo Torneo degli Sbandieratori e così a scalare fino al 5[^] classificato (nel caso di due posti ai Campionati partecipa anche il 2[^] classificato, nel caso di tre il 3[^] classificato, e così via). In caso di rinuncia o di indisponibilità dello sbandieratore vincitore (o del 2[^] classificato, o del 3[^], etc.) nel torneo degli Alfieri Bandieranti il proprio Rione di appartenenza non potrà sostituirlo con altro sbandieratore del proprio Rione. Il suo posto verrà preso dallo sbandieratore immediatamente successivo nella classifica del Torneo degli Alfieri Bandieranti. Nel caso di ulteriori posti a disposizione non occupati seguendo l'ordine fino al 5[^] classificato, si chiederà disponibilità ai Rioni ripartendo dal 1[^] Rione classificato nell'ultimo Torneo degli Alfieri Bandieranti. In relazione alla partecipazione dei Campionati F.I.SB. degli sbandieratori aventi diritto, qualora uno sbandieratore si trovi ad essere sia partecipante di diritto che vincitore dell'ultimo Torneo, egli parteciperà ai campionati lasciando il posto di vincitore del Torneo al 2[^] classificato e così via (il 2[^] classificato lascia al 3[^] etc.). Lo sbandieratore detentore del Titolo lascerà il suo posto anche nel caso risultasse solo piazzato nella classifica dell'ultimo Torneo.

G) In caso di rinuncia da parte di un Rione alla partecipazione ai Campionati, anche ad una sola delle specialità di cui al paragrafo di cui al presente art. 92 tale rinuncia dovrà essere comunicata al Consiglio dei Dieci non oltre 5 (cinque) giorni a partire dalla data in cui è stata ratificata, in sede di Comitato Palio, la costituzione del Gruppo.

92.2. - In caso di rinuncia comunicata oltre il periodo di cinque giorni, essa dovrà essere validamente documentata e motivata. Nel caso di assenza di tali documentazioni e motivazioni, il Rione rinunciatario sarà passibile della sanzione di 1[^] grado. Il posto del Rione che provvede a comunicare la rinuncia verrà preso dagli sbandieratori del Rione classificatosi immediatamente dopo, nell'ultimo Torneo.

2. COPPIA

92.3. - Vengono seguiti gli stessi criteri adottati per il Singolo. Gli aventi diritto partecipano ai Campionati come da regolamento F.I.SB. Nel caso che la coppia vincente nell'ultimo Torneo sia formata dai due stessi sbandieratori partecipanti di diritto, essi parteciperanno solo per difendere il Titolo, lasciando il posto di vincitori del Torneo alla coppia 2[^] classificata (similmente nel caso di 2[^] posto, 3[^] posto etc.) Nel caso che la Coppia vincente dell'ultimo Torneo sia formata da uno sbandieratore detentore del Titolo e da un detentore del Titolo e da un altro sbandieratore, essa verrà considerata come "un'altra coppia". Essa resterà 1[^] classificata e potrà così partecipare ai Campionati in



COMUNE DI FAENZA

tale veste. Così, ovviamente, nel caso di due sbandieratori diversi dai due detentori del Titolo, pur se dello stesso Rione detentore del Titolo, essi avranno diritto a partecipare ai Campionati in caso di vittoria o piazzamento utile nel Torneo.

3. PICCOLA SQUADRA

92.4. - Vengono seguiti gli stessi criteri adottati per il Singolo e per la Coppia.

92.5.- Gli aventi diritto sono ammessi ai Campionati come da regolamento F.I.SB.; la piccola squadra che partecipa all'ultimo Torneo è considerata "altra squadra" da quella avente diritto, solo nel caso che la sua partecipazione al Torneo sia stata di 3/4 oppure di 4/6 di sbandieratori diversi dagli aventi diritto. In tal caso, se risultasse vincente o piazzato, potrà partecipare in tale veste ai Campionati.

4. GRANDE SQUADRA

92.6 - Vengono seguiti gli stessi criteri adottati per il Singolo e la Coppia.

Gli aventi diritto sono ammessi ai Campionati come da regolamento F.I.SB.; la grande squadra che partecipa all'ultimo Torneo è considerata "altra squadra" da quella avente diritto solo nel caso che abbia partecipato all'ultimo Torneo con: 6/8, 7/10, 8/12, 9/14, 10/16; per eventuali variazioni si seguirà la stessa proporzione. In tal caso, se risultasse vincente o piazzata, potrà partecipare in tale veste ai Campionati.

5. GRUPPO MUSICI

92.7 - Il Gruppo Musicisti che partecipa ai Campionati sarà il gruppo della grande squadra vincitrice del torneo Faentino.

92.8. - A questo si aggiungono gli eventuali aventi diritto secondo il regolamento F.I.SB.

Art. 93 – SCIOGLIMENTO DEL GRUPPO

93.1. - Lo scioglimento del Gruppo Alfieri bandieranti e Musicisti del Niballo e del Corpo Giudici Faentino è disposto dai Soci fondatori, ovvero dal Comitato per il Niballo, sentito il Magistrato dei Rioni.

Allegati:

- allestimento del Campo della Giostra (Stadio Comunale);
- procedura di allestimento del Campo della Corsa (Campo di Gara);
- lance per la Giostra del Niballo - Palio di Faenza.

Letto, approvato e sottoscritto in data 9 gennaio 2012

Approvato con atto C.C.16 del 30/01/2012 prot. n. 4276 del 03/03/2012 avente per oggetto



COMUNE DI FAENZA

“APPROVAZIONE NUOVO “REGOLAMENTO GENERALE PER IL NIBALLO PALIO DI FAENZA E MANIFESTAZIONI COLLATERALI”, PRESA D’ATTO NUOVO “REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO PER IL NIBALLO PALIO DI FAENZA E MANIFESTAZIONI COLLATERALI”; ABROGAZIONE TESTO PREVIGENTE”

-
- ⁱ Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ⁱⁱ Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ⁱⁱⁱ Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{iv} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^v Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{vi} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{vii} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{viii} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{ix} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^x Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xi} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xii} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xiii} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xiv} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xv} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xvi} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xvii} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xviii} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xix} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xx} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xxi} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xxii} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012
 - ^{xxiii} Modificato in Comitato per il Niballo 27/03/2012